

**DIPARTIMENTO AMBIENTE RETI E TERRITORIO**  
Facoltà di Architettura di Pescara - Università di Chieti Pescara

*Curriculum Vitae ac studiorum*  
**Prof. Valter Fabietti**

ottobre 2016

<b>Nome:</b>	Valter Fabietti
<b>Luogo e data di nascita:</b>	Roma, 31 gennaio 1952
<b>Nazionalità:</b>	Italiana
<b>Professione attuale:</b>	Professore ordinario di Pianificazione Urbanistica, Architetto
<b>Anzianità professionale:</b>	1979
<b>Principali rapporti di consulenza:</b>	<p>Consulente di enti pubblici (Ministero Infrastrutture e Territorio, Ministero Ambiente e Territorio, Presidenza Consiglio, Consiglio Superiore LLPP, Regioni, Comuni) e privati.</p> <p>Consulente di società private di servizi (Cles S.p.A., Praxis, Sim S.p.A., Technosinesys-str, Ecosfera, Eidos)</p> <p>È membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica dal 1995.</p> <p>È stato presidente dell'Inu Abruzzo dal 2008 al 2011.</p> <p>Fa parte del Comitato Scientifico del Commissario per la Ricostruzione 2016</p>
<b>Titolo di studio:</b>	<p>Laurea in Architettura - Università "La Sapienza" di Roma, 1977</p> <p>Specializzazione in Pianificazione delle aree metropolitane, 1980</p>
<b>Lingue:</b>	<p>Madrelingua: italiano</p> <p>Francese: scolastico</p> <p>Inglese: scolastico</p>
<b>Profilo professionale:</b>	<p>Professore ordinario di Urbanistica presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Chieti - Pescara. Architetto urbanista, esperto nella costruzione di Piani urbanistici, Studi di fattibilità, Marketing territoriale, Politiche per lo sviluppo turistico. Particolare impegno è profuso nell'analisi e valutazione dei programmi d'intervento, con particolare riferimento alle aree a rischio ambientale (VIA, VAS, Rischio sismico). Ha svolto attività di M&amp;V di programmi a finanziamento UE.</p>
<b>Attività editoriale:</b>	<p>È stato vicedirettore della rivista "Urbanistica", redattore centrale della rivista "Urbanistica Informazioni". Ha curato Cataloghi di rassegne e mostre urbanistiche.</p> <p>Ha pubblicato numerosi libri e articoli di Urbanistica e Pianificazione.</p>

## **1.0 Cenni sull'attività didattica e scientifica svolta fino al 1983**

### ***1.1 Sintesi del curriculum***

Nato in Roma il 31.1.1952.

Nel 1977 consegue con voti 110/110 la laurea di dottore in Architettura presso la Facoltà di architettura dell'Università di Roma, con tesi in Urbanistica, relatore il Chiar.mo prof. Michele Valori; nell'aprile 1978 consegue l'abilitazione all'esercizio della professione;

nell'anno 1977 inizia la collaborazione alle attività didattiche e di ricerca del Centro di informatica della Facoltà di architettura dell'Università di Roma;

nell'anno accademico 1979-1980 svolge attività didattica, come laureato addetto alle esercitazioni, presso la cattedra di *Analisi dei sistemi urbani* tenuto dal prof. L. Fonti presso della Facoltà di architettura di Pescara, Università di Chieti;

nell'anno accademico 1980-1981 frequenta il corso di perfezionamento in *Pianificazione urbanistica applicata alle aree metropolitane* presso l'Università di Roma, ottenendo l'idoneità;

nell'anno 1981 pubblica (con L. Fonti) il saggio *Applicazione di modelli di analisi statistica multivariata per il riconoscimento spaziale dei sistemi urbani del Lazio*, in *Il territorio e l'analisi dei dati*, L. Fonti (ed.), Kappa edizioni, Roma;

nello stesso anno pubblica il saggio *Un modello di analisi delle attività di servizio per la regione dello stretto di Messina*, in *Sistemi di reti, sistemi urbani*, L. Fonti (ed.), Casa del Libro, Reggio Calabria;

negli anni accademici 1981-1982 e 1982-1983 collabora alle esercitazioni del corso di Urbanistica II tenuto dal Chiar.mo prof. A. Cuzzer, presso la Facoltà di architettura dell'Università di Roma.

### ***1.2. Contenuti dell'attività didattica e scientifica***

I contenuti dell'attività didattica e di ricerca si collocano, sin dalle prime esperienze post-laurea, nell'ambito delle discipline urbanistiche.

Il primo periodo di formazione è caratterizzato dall'approfondimento delle tecniche di *analisi multivariata*. In questo periodo collabora alle attività didattiche e di ricerca dei corsi afferenti al Centro di calcolo della Facoltà di architettura dell'Università di Roma. In particolare, organizza gruppi di studio sulle tecniche di analisi multivariata nelle ricerche di carattere territoriale.

Contemporaneamente va maturando l'interesse verso l'organizzazione spaziale delle grandi aggregazioni urbane e, in particolare, verso le relazioni funzionali che le caratterizzano. Questo tema è sviluppato sia in ricerche e studi presentati in diversi convegni nazionali ed internazionali di Scienze Regionali, sia nella attività didattica.

Nell'anno accademico 1979-1980 partecipa, come addetto alle esercitazioni, all'attività didattica del corso di *Analisi dei sistemi urbani* attivato presso la Facoltà di architettura di Pescara dell'Università di Chieti. Sviluppa in questo periodo alcune esperienze di analisi territoriale sui comuni della costa medio - adriatica, svolgendo attività tutoria in alcune tesi di laurea.

Negli anni accademici 1981-1982 e 1982-1983 collabora alle esercitazioni del corso di *Urbanistica II* tenuto dal Chia. mo prof. A. Cuzzer, presso la Facoltà di architettura dell'Università di Roma. Svolge attività tutoriali in relazione alle esercitazioni del corso, con particolare attenzione alle tematiche del rinnovo urbano. Sin dall'inizio della attività presso il corso matura l'interesse per la città *costruita*, analizzando in particolare le modificazioni delle grandi città italiane intervenute nel corso degli anni Settanta. Svolge attività didattiche seminariali, in cui sono affrontate le problematiche rivenienti dal rapporto tra contenuti di piano e trasformazioni edilizie.

Dall'anno 1983 partecipa alle attività di ricerca del Gndt (Gruppo nazionale difesa dai terremoti), occupandosi in particolare della definizione e valutazione della vulnerabilità sismica a scala territoriale, nonché della individuazione di politiche di intervento in relazione alla pianificazione ordinaria.

## 2.0 Cronologia sintetica e riferimenti generali dell'attività didattica e scientifica svolte dal 1983

2017

- Presenta, assieme a Carlo Pozzi, la relazione "Informal City Laboratory: educational experiences compared" al convegno internazionale *ERR 2017 conference*, svolto nella città di Mosca, Russia, 28-29 giugno 2017.
- E' nominato membro del Comitato Tecnico Scientifico della Struttura del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016. Ordinanza n. 11 del 9 gennaio 2017 del Commissario Straordinario Vasco Errani

2016

- Presenta, assieme a Carlo Pozzi, la relazione "Sustainability of not voyeuristic tourism in the brazilian favelas" al convegno internazionale *The Asian Symposium on Sustainable Tourism for Development*, svolto nella città di Hiroshima, Giappone, dal 28-30 aprile 2016.
- Prosegue l'attività di ricerca Speedy, come rappresentante dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara e come presidente del Comitato scientifico.
- È nominato, su proposta dell'Università G. D'Annunzio, membro di una commissione scientifica della Regione Abruzzo per la ricostruzione dei centri colpiti dal sisma del 24 agosto 2016.
- Presenta con Carlo Pozzi la relazione *Una nuova dignità abitativa per le favelas di Florianópolis* al convegno internazionale "Re\_thinking the edge – Sustainable requalification of the informal city", XV Biennale dell'architettura, Venezia 28 ottobre 2016.
- È nominato rappresentante dell'Università "G. D'Annunzio" per la costituzione di un *board* scientifico per la ricostruzione post – sisma del 24 agosto 2016.

2015

- Partecipa, come rappresentante dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara e come presidente del Comitato scientifico, alla ricerca *Speedy (Share Project for Environmental Evaluation with DYNAMIC governance)*, progetto finanziato su fondi UE programma IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programma 2007-2013.
- Partecipa alla ricerca *Ignis Mutat Re: Mores Mutant* Programma interdisciplinare di ricerca finanziato dal *Bureau de la recherche architecturale, urbaine et paysagère du Ministère de la Culture et de la communication*.
- È consulente scientifico della Regione Abruzzo – Protezione civile regionale – per la redazione delle Linee guida sull'applicazione della CLE comunale e intercomunale.
- Svolge un viaggio studio a Chicago in occasione della Chicago Architecture Biennial 2015.
- È discusso nel convegno "Strumenti per la valutazione ambientale strategica nella Macroregione adriatico-ionica: l'esperienza di Speedy" L'Aquila – Auditorium del Parco, 27 ottobre 2015

2014

- Partecipa, come rappresentante dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara e come presidente del Comitato scientifico, alla ricerca *Speedy (Share Project for Environmental Evaluation with DYNAMIC governance)*, progetto finanziato su fondi UE programma IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programma 2007-2013.

- Partecipa al convegno “I giovani progettano il Futuro” come relatore. Nel corso del convegno è stata premiata la tesi di cui è relatore, dal titolo “Dalla condizione limite di emergenza alla struttura urbana minima: strategie di prevenzione urbanistica del rischio sismico”, Sulmona 30 maggio 2014.
- Partecipa all’International Forum sur la ville durable (Solar Decathlon) nell’ambito della ricerca IMR MORES MUTANT , Versailles 10-11 luglio 2014
- Partecipa, con E. Spacone e S. Staniscia, al Global forum IDRC con la relazione *Performance based urban planning: definition and assessment of urban performance levels for mitigation seismic risk*, Davos, Svizzera 28 agosto 2014

## 2013

- Vince, assieme ad altri e sotto il coordinamento di N. Trasi, il Bando di Concorso “Ignis mutat res - Penser l’architecture, la ville et le paysage au prisme de l’énergie”, promosso dal Ministère de la Culture et de la Communication, dal Ministère de l’Écologie, du Développement durable, des Transports et du Logement francesi, in associazione con il Dipartimento di Architettura e progetto dell’Università “La Sapienza” di Roma.
- È *visiting professor* presso la Escola da Cidade di San Paolo del Brasile
- Partecipa, come rappresentante dell’Università “G. D’Annunzio” di Chieti-Pescara e come presidente del Comitato scientifico, al KOM (Kick off Meeting) di Tirana del partenariato *Speedy (Share Project for Environmental Evaluation with DYNAMIC governance)*, progetto finanziato su fondi UE programma IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programma 2007-2013.
- Coordina il gruppo di studio della Regione Abruzzo – Protezione civile regionale sull’applicazione della “Analisi della Condizione Limite dell’Emergenza”, finalizzato alla definizione dei criteri di analisi e alla loro applicazione sperimentale.
- Partecipa come consulente alla Commissione della Protezione Civile Nazionale sull’elaborazione delle Linee guida per le Faglie Attive e Capaci.
- Elabora, in cooperazione con l’Ordine degli Architetti di Pescara, possibili percorsi di formazione continua post laurea per architetti e proposte per il miglioramento dei tirocini pre-laurea per gli studenti della Facoltà di Architettura di Pescara.
- Fa parte del Comitato di coordinamento della II biennale dello Spazio pubblico, Roma 2013.

## 2012

- Partecipa con due relazioni, accettate nella sezione “Urban risk assessment” e relative alle regole di definizione della Struttura Urbana Minima (S.U.M.) nei piccoli centri storici, al 15° Congresso mondiale di ingegneria sismica (15th WCEE) , Lisbona.
- È nominato, dalla Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, membro di un Gruppo di lavoro per la predisposizione di Linee guida per la verifica e la messa in sicurezza del Patrimonio storico.
- Organizza, con il prof. Carlo Pozzi, il seminario internazionale sulla riqualificazione delle favelas di Florianópolis, Stato di Santa Catarina, Brasile.
- Coordina il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura dell’Università G- D’Annunzio nel progetto *Share Project for Environmental Evaluation with DYNAMIC governance*, finanziato su fondi UE programma IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programma 2007-2013.
- È coordinatore, per conto della Facoltà di Architettura, del Piano di Ricostruzione del comune di Capitignano, L’Aquila.
- È *visiting professor* presso la Escola da Cidade di San Paolo del Brasile, dove partecipa alla commissione finale del dottorato 2012.
- Presenta, presso l’UFSC – Universidade Federal de Santa Catarina, una relazione sulla riqualificazione delle favelas del Morro da Cruz a Florianópolis (Brasile).

## 2011

- Partecipa al Simposio bilaterale “Caratteri permanenti della progettazione architettonica e urbanistica sostenibile” – Technische Universitat Darmstadt – Sapienza Università di Roma, Villa Vigoni (Como) 21-22 febbraio 2011.
- È nominato, dalla Presidenza del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, membro di un Gruppo di lavoro per la redazione di Linee guida per l'applicazione del D.M. 14.01.2008 (Norme Tecniche per le Costruzioni) ai centri storici in area sismica.
- Fa parte del Comitato di coordinamento della I biennale dello Spazio pubblico, Roma 2011.
- È coordinatore della sessione “La ricostruzione dello spazio pubblico dopo le catastrofi” della Prima biennale dello Spazio pubblico, Roma - 12-14 maggio 2011.
- Svolge attività di consulenza a diverse amministrazioni comunali abruzzesi per i Piani di Ricostruzione post sisma.
- Fa parte, come esperto, del Gruppo di Lavoro “Microzonazione sismica” attivato presso la Protezione civile nazionale.

2010

- Partecipa al Simposio bilaterale “Caratteri permanenti dell’architettura e dell’urbanistica sostenibile” – Technische Universitat Darmstadt – Sapienza Università di Roma, Villa Vigoni (Como) 21-24 febbraio 2010, presentando la relazione *Struttura urbana minima e vulnerabilità dei sistemi urbani, il caso di Poggio Pienze (AQ)*.
- Coordina il “Colloquio della RUN – Vulnerabilità sismica urbana”, VI Rassegna urbanistica nazionale, 1-5 marzo 2010, Matera.
- È coordinatore della sezione “Welfare” del *Rapporto del Territorio2010* dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.
- Compie un viaggio studio presso la *Escola da Cidade* di San Paolo del Brasile.

2009

- Partecipa al gruppo di ricerca sulla ricostruzione post sismica dell’Università G. D’Annunzio – Facoltà Architettura, ed elabora un programma di ricostruzione per il comune di Poggio Pienze (Aq).
- Vince, assieme ad altri e con il coordinamento di N. Trasi, il concorso, promosso da “Direction de l’Architecture et du Patrimoine” e da “Direction générale de l’Aménagement, du Logement et de la Nature” francesi, con il programma di ricerca “ Un territoire durable et un habitat de qualité a consommation zéro dans les zones a risque sismique”.

2008

- È coordinatore scientifico della Task force dell’Autorità ambientale della Regione Abruzzo.
- Elabora per la Regione Abruzzo, come rappresentante del DART – Università di Chieti – Pescara, le Linee guida regionali per l’attuazione della direttiva VAS.
- È eletto presidente dell’Inu Abruzzo .
- È *visiting professor* presso l’UFL – Università della Florida (Gainesville - US), dove effettua 2 *lectures* sui temi della riqualificazione e del rinnovo urbano.

2007

- Partecipa come consulente scientifico alla redazione delle Linee Guida Vas della Regione Abruzzo.
- Partecipa come consulente scientifico della Regione Abruzzo – Direzione parchi, ambiente, territorio ed energia – al progetto DIVAS, finanziato nell’ambito del Nuovo *Programma di Prossimità Adriatico INTERREG/CARDS-PHARE*, all’interno dell’Asse 1 - Tutela e valorizzazione ambientale, culturale e infrastrutturale del territorio transfrontaliero.
- È coordinatore scientifico della Task force dell’Autorità ambientale della Regione Abruzzo.
- È coordinatore scientifico della variante al PRE del comune di Filetto (CH).
- È coordinatore della sezione “Welfare” del *Rapporto del Territorio2007* dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

2006

- Coordina, per la Facoltà di Architettura di Pescara, l'attività Progetto EQUAL "Recuperare lo sviluppo".
- Partecipa, per conto della società Cles, agli studi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per la redazione del *Quadro strategico nazionale per la programmazione 2007-2013*; in particolare, si occupa della definizione dei potenziali competitivi nazionali.
- Partecipa per conto del DART – Università di Chieti - Pescara alla ricerca internazionale "Museo virtuale della Transumanza", finanziata dall'UE su fondi Cultura 2006.
- Partecipa per conto del DART – Università di Chieti - Pescara alla definizione di Linee guida regionali per la VAS, studio finanziato dalla regione Abruzzo, Direzione Parchi, territorio e ambiente.

2005

- Svolge per conto dell'Inu, assieme a P. Avarello e B. Rizzo, la ricerca *Il territorio sammarinese. Linee d'indirizzo per le trasformazioni insediative*, finanziata dalla Fondazione San Marino, Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino – S.U.M.S.
- È coordinatore della sezione "Welfare" del *Rapporto del Territorio 2005* dell'Istituto Nazionale di Urbanistica.

2004

- È incaricato del *Piano della rete delle piste ciclabili* del Comune di Erchie (BR).
- È curatore, assieme a C. Giaimo, del Catalogo della 5<sup>a</sup> RUN (Rassegna Urbanistica Nazionale) Inu.
- È Tutor della Task Force Ambientale della Regione Abruzzo.
- È nominato coordinatore scientifico della proposta di Contratto di Quartiere del comune di Pietra Monte Corvino (FG).
- Redige, nel gruppo di lavoro DART – Università di Chieti - Pescara coordinato dal prof. A. Busca, la Vas del PTCP di Chieti.
- Partecipa per conto del DART – Università di Chieti - Pescara alla ricerca sui Sistemi tratturali europei, finanziata dall'UE su fondi Cultura 2000.

2003

- Vince il concorso per titoli per professori di ruolo I fascia ed è chiamato dalla facoltà di Architettura di Pescara.
- È coordinatore generale del nuovo PRG del Comune di Montebello di Bertona (PE).
- È nominato consulente della Provincia di Chieti per uno studio tematico sulle aree agricole provinciali.
- È coordinatore generale del nuovo PRG del Comune di Erchie (BR).
- Svolge per conto della società SIM S.p.A. attività di valutazione dei Docup Ob. 2 2000/2006 Regione Liguria e Regione Abruzzo, del POR Ob. 1 2000/2006 Regione Molise, con particolare riferimento ai temi ambientali e di assetto del territorio.
- Redige, nel gruppo di lavoro DART – Università di Chieti - Pescara coordinato dal prof. A. Busca, la Vas del PTCP di Chieti.

2002

- Svolge, per conto della società SIM S.p.A. nell'ambito della Valutazione ex ante PO Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico, la Valutazione ex ante ambientale.
- Svolge per conto della società SIM S.p.A. attività di valutazione e supervisione nello Studi di fattibilità "In treno nei parchi del Sud" per l'Ente parco del Gargano e nel progetto di Marketing territoriale della provincia di Napoli.
- Svolge per conto della società SIM S.p.A. attività di consulenza nella Valutazione intermedia del Docup Ob. 2 2000/2006 Regione Liguria e Regione Abruzzo, del POR Ob. 1 2000/2006 Regione Molise, con particolare riferimento ai temi ambientali e di assetto del territorio.
- Elabora, nell'ambito degli studi affidati al Chia. mo prof. G. Imbesi dal Comune di Roma, una proposta di Marketing turistico del XIII Municipio.

- Partecipa alla ricerca *Tratturi – Antiche infrastrutture per uno sviluppo compatibile*, finanziata dal Ministero dell’Ambiente – Servizio Conservazione della natura.

2001

- Elabora, nell’ambito degli studi per il PRG di Roma affidati al Chiar.mo prof. G. Imbesi, una valutazione di progetti pilota per la riqualificazione di alcune aree del comune di Roma.
- È responsabile, presso la facoltà di Architettura di Pescara, di un Laboratorio di valutazione degli interventi urbanistici (corsi di Gestione Urbanistica, Laboratorio di sintesi).
- Svolge per conto della società SIM S.p.A. attività di valutazione e supervisione nello Studio di fattibilità “In treno nei parchi del Sud” per l’Ente parco del Gargano e nel progetto di Marketing territoriale della provincia di Napoli.

2000

- Partecipa agli studi per il PRG di Roma, occupandosi, nel gruppo di lavoro coordinato dal Chiar.mo prof. G. Imbesi, della definizione del quadro dell’offerta e della domanda turistica nel comune e nella città metropolitana.
- Partecipa alla ricerca APE, promossa dal Ministero dell’Ambiente – Servizio conservazione della natura.
- Pubblica, con P. Avarello, il volume *Il piano comunale*, Pirola - Il Sole 24 Ore.
- È coordinatore di un gruppo di lavoro della Sezione Lazio dell’INU su *Politiche agricole e pianificazione urbanistica*.
- Realizza lo studio di fattibilità sull’ampliamento dell’Aeroporto di Treviso, commissionato dalla Camera di Commercio di Treviso.

1999

- È responsabile dei *Laboratori di progettazione partecipata* per la redazione di due Piani di recupero (comuni di Rosarno e Melicucco, RC) e degli *Sportelli di assistenza alla popolazione* per l’attivazione di interventi privati di recupero edilizio, all’interno del Programma di sperimentazione per la protezione antisismica degli insediamenti avviato dal Servizio sismico nazionale su fondi della Comunità europea.
- Elabora, su incarico dell’Inu, assieme a P. Avarello, A. Filpa e O. Segnalini, la sezione “Ambiente Urbano” per il *Rapporto sullo stato dell’ambiente 1999* del Ministero dell’Ambiente.
- Partecipa alla ricerca *Returb*, sviluppando valutazioni sui sistemi funzionali delle reti urbane.
- Partecipa, come responsabile del gruppo di studio sul Gargano del DAU Università di Chieti-Pescara, alla ricerca *APE – Appennino Parco d’Europa* promossa dal ministero dell’Ambiente – Servizio conservazione della natura.

1998

- Vince il concorso per titoli ed esami per professori di ruolo II fascia ed è chiamato dalla facoltà di Architettura di Pescara.
- È nominato vicedirettore della rivista “Urbanistica”.

1997

- È coordinatore della ricerca Inu - Servizio Sismico Nazionale sul tema “Recupero urbanistico e rischio sismico”.
- Cura il catalogo della *I Rassegna di urbanistica europea*, Roma l’8-13 settembre 1997, svolta in concomitanza della *II Biennale delle città e degli urbanisti d’Europa*.

1995/96

- Si occupa, come redattore centrale, dell’editoria dell’Istituto Nazionale di Urbanistica (rivista *Urbanistica Informazioni*).
- Svolge attività di consulenza presso enti locali per l’elaborazione di programmi complessi (Pru).

- È responsabile, per conto del DAU Università Chieti – Pescara, del gruppo di ricerca sul medio adriatico, nello studio ITATEN.
- Coordina, per conto dell'INU, lo studio *Analisi procedure attuative interventi di recupero in zona sismica*, commissionato dalla Presidenza del Consiglio – Servizio sismico nazionale.
- È responsabile del Laboratorio di analisi della città “Dauter”, attivato presso il Dipartimento di Architettura e Urbanistica di Pescara, Università “G. D’Annunzio” di Chieti.

1994

- Partecipa alla ricerca Inu - Ministero dei lavori pubblici *Politiche abitative e qualità urbana*.
- Pubblica (con P. Avarello ed E. Fino) *I territori della pianificazione*, Gangemi, Roma.
- Dal 1994 al 1996 partecipa, come coordinatore del gruppo di studio sulla “macroregione adriatica”, alla ricerca conto terzi DAU-Ministero dei lavori pubblici, finalizzata alla costituzione di un *Osservatorio delle trasformazioni del territorio nazionale (Itaten)*.

1993

- Pubblica *Progetti mirati e pianificazione strategica*, Gangemi, Roma.
- Partecipa allo studio sui sistemi di mobilità e sosta nei centri direzionali promosso dal Consorzio Sdo.
- Pubblica (con M. Morandi) *Il corridoio adriatico. I caratteri insediativi*, Argos, Roma.
- Dal 1993 partecipa, come coordinatore del gruppo di studio sulla “macroregione adriatica”, alla ricerca conto terzi DAU (Dip. Architettura e Urbanistica - Università di Pescara) - Ministero dei lavori pubblici, finalizzata alla costituzione di un *Osservatorio delle trasformazioni del territorio nazionale (Itaten)*.
- Dal 1993 al 1998 è redattore della rivista “Urbanistica Informazioni”.
- Dal 1993 al 1995 partecipa, in qualità di coordinatore, alla ricerca Inu - Regione Basilicata sugli effetti territoriali della localizzazione dello stabilimento Fiat di Melfi (Basilicata); effettua attività di consulenza al Consiglio regionale per la definizione delle linee di programmazione per l'ERP e per l'attivazione di programmi di recupero complessi (programmi integrati, programmi di riqualificazione urbana, programmi di recupero urbano).

1991/92

- Svolge in collaborazione attività di valutazione di grandi progetti (Fiat Novoli, Interporto Novara Boschetto, SDO Roma) sviluppati da enti locali e soggetti privati.
- Effettua valutazioni di investimenti nel settore turistico.
- Svolge attività di analisi del sistema insediativo per conto di Enti locali.

1990

- Partecipa, come responsabile di un gruppo di studio, alla ricerca finanziata dalla Regione Abruzzo *Piano delle interconnessioni del Corridoio Adriatico con gli obiettivi territoriali*.
- Partecipa, come docente, al *Corso di perfezionamento in pianificazione urbanistica applicata alle aree metropolitane*, organizzato dalla Facoltà di ingegneria dell'Università di Roma.
- Partecipa, come consulente, alle attività di ricerca della Soc. Technosinesys-str.

1989

- Organizza, come direttore di ricerca, un gruppo di studio sulla pianificazione in area sismica. La ricerca *L'intervento straordinario in Abruzzo in area sismica* è finanziata su fondi CNR - Gndt;
- Partecipa, come docente, al *Corso di specializzazione in pianificazione territoriale* organizzato dall'Ordine dei dottori agronomi e forestali di Pescara;
- La tesi *Industrializzazione diffusa e pianificazione: il caso della Val Vibrata*, di cui è correlatore, riceve il premio Iares;
- Fa parte del comitato promotore del gruppo di studio interateneo *Modi di pensare le analisi urbanistiche e territoriali*, tra le Facoltà di Architettura di Milano (Dst - Politecnico), Roma (Dptu, Lac), Pescara (Dau) e Reggio Calabria (Ist. di Urbanistica) e la Facoltà di ingegneria di Roma.

- Partecipa come consulente all'attività dell'Istituto di ricerca Ecosfera.

1988

- Redige (con S. Caldaretti) il Rapporto Ferrovie tra programmi e attuazione commissionato dall'XI Commissione della Camera dei Deputati.

1987

- Pubblica (con S. Caldaretti e A. Riggio) il volume *La vulnerabilità sismica dei sistemi territoriali*, Dei, Roma.
- Partecipa, come docente, al corso di formazione professionale Cnos/Fap, organizzando un ciclo di lezioni su *Lettura e trattazione delle informazioni a carattere territoriale*.

1986

- Partecipa alla ricerca *Le più recenti esperienze di progettazione urbana: evoluzione della strumentazione urbanistica*, diretta dal Chiar.mo prof. G. Tamburini.
- Partecipa alla ricerca *Metodi e strumenti della pianificazione attuativa*, coordinata dal Chiar.mo prof. U. De Martino, coordinatore locale prof. P. Avarello.
- Pubblica (con P. Avarello) il volume *Case e abitazioni in Abruzzo 1951-1981*, Clua, Pescara.

1985

- Collabora alla redazione del *Rapporto sulle prospettive dell'intervento straordinario nella Regione Abruzzo*, (Svimez) coordinato dal prof. P. Avarello.
- Partecipa in collaborazione con P. Avarello alla redazione del *Piano Paesistico della Regione Abruzzo Ambito Majella Morrone*.
- Tiene, presso la Facoltà di architettura di Pescara, un seminario propedeutico all'indirizzo urbanistico (A.A. 1985-1986), sul tema *Organizzazione del lavoro di ricerca: impostazione logica e strumenti essenziali*.

1984

- È nominato Ricercatore universitario presso la Facoltà di architettura di Pescara della Università di Chieti, per il raggruppamento urbanistico, e aderisce all'Istituto di pianificazione e progettazione urbana.
- Partecipa, in qualità di ricercatore, al gruppo di lavoro *Uso e pianificazione in zona sismica* attivato presso il *Gruppo Nazionale CNR Difesa dai Terremoti*.
- Collabora con l'*Istituto regionale di studi e ricerche per la programmazione economica e territoriale del Lazio* (Irspe).
- Negli anni 1984-1985 partecipa alla ricerca *La vulnerabilità sismica della Calabria: valutazione dell'incidenza sulla pianificazione urbanistica*, diretta dal Chia. mo prof. G. Imbesi.
- Negli anni 1984-1986 partecipa alla ricerca intersede *Decentramento residenziale*, coordinata dal Chia. mo prof. F. Berlanda.

1983

- Vince il concorso per titoli ed esami bandito dall'Università di Chieti per tre posti di Ricercatore universitario nel raggruppamento urbanistico, classificandosi al primo posto.
- Collabora all'attività didattica (A.A. 1983-1984) nel corso di *Urbanistica II* tenuto dal prof. P. Avarello presso la Facoltà di Architettura di Pescara dell'Università di Chieti.

### 3.0 Attività didattica

L'attività didattica si svolge nell'ambito delle discipline urbanistico – territoriali. In particolare, sono trattati (anche nell'attività seminariale) i “caratteri strutturali” dei contesti urbani, mostrando le interazioni tra ambiente urbano e comunità locale e il ruolo che gli ambienti locali assumono nella più allargata “collettività urbana”; nell'attività didattica seminariale è posta inoltre attenzione a termini quali *luogo, sito, ambiente, rischio*, tentando di formulare una sorta di “glossario dell'urbanistica”. Parallelamente sono descritte le caratteristiche tecniche degli strumenti di pianificazione e progettazione urbanistica che governano, a diverse scale, gli interventi della trasformazione. L'evoluzione della città *costruita*, il suo uso, la sua interpretazione e i modi della sua trasformazione sono oggetto di raffronto con il piano urbanistico; questo è interpretato non solo come documento tecnico ma anche come esito di contrattazioni complesse tra i diversi *attori sociali*: all'analisi dell'azione pubblica è affiancata la lettura e l'interpretazione delle azioni intraprese dai diversi soggetti coinvolti nella trasformazione della città.

L'attività didattica può essere sinteticamente articolata secondo tre filoni principali: *Corsi e laboratori, seminari ed esercitazioni, attività tutoria*.

#### 3.1 Corsi e laboratori

##### 3.1.1 Corso di Geografia urbana e regionale

(ricoperto dall'A.A. 1990-91 all'A.A. 1992-93)

L'attività didattica svolta nel corso si articola nelle seguenti sezioni tematiche:

##### I Sezione *L'evoluzione e la gestione dell'insediamento*

Le lezioni riferite a questa sezione hanno come argomento specifico l'evoluzione dell'armatura urbana e lo sviluppo del sistema infrastrutturale in Italia, i processi di popolamento e urbanizzazione nella costa adriatica, il disegno di piano e la normativa edilizia.

##### II Sezione *I modelli interpretativi*

Le lezioni riferite a questa sezione hanno come argomento specifico l'evoluzione storica della disciplina geografica, il concetto di città nell'interpretazione geografica, le teorie della localizzazione e i modelli di uso del suolo.

##### III Sezione *L'Informazione di base*

Le lezioni riferite a questa sezione hanno come argomento specifico l'introduzione alla lettura cartografica e alla formazione di basi informative utili alla definizione di quadri di riferimento e strumenti di programmazione urbanistica.

##### IV Sezione *La valutazione dei costi di insediamento*

Le lezioni riferite a questa sezione hanno come argomento specifico la definizione dei vincoli all'azione, l'introduzione all'analisi dei costi urbani, le urbanizzazioni e le attrezzature urbane e lo svolgimento di alcuni esercizi di analisi del costo di un intervento.

##### 3.1.2 Corso di Analisi della città e del territorio

(ricoperto dall'A.A. 1993-94 all'A.A. 1998-99)

Il corso è incentrato sulla comparazione tra le diverse regole descrittive dei fenomeni urbani. Le lezioni consistono nell'esposizione critica delle diverse chiavi di lettura del fenomeno urbano utilizzate nelle correnti di pensiero che attraversano le discipline urbanistiche: funzionalista, economico – spaziale, morfologica, etc.

Le lezioni del corso vertono sull'esplicitazione dei seguenti temi:

#### *Evoluzione storica dell'insediamento urbano e dei modelli interpretativi.*

Nel ciclo di lezioni che si riferisce all'evoluzione storica, viene descritta la modificazione dei metodi di controllo (piani urbanistici) e di analisi dell'assetto urbano delle città europee, a partire dalla metà dell'Ottocento. In particolare, è descritta l'evoluzione dei piani urbanistici dal secondo dopoguerra.

#### *Descrizione e lettura critica dei metodi di analisi negli strumenti urbanistici a scala urbana e territoriale.*

Nel ciclo di lezioni sono trattate le regole d'indagine settoriale nella pianificazione urbanistica recente. In particolare, la trattazione consiste nella lettura in aula di alcuni piani "esemplari". Nella lettura sono trattate con particolare attenzione le analisi per la mobilità, per il recupero, socio-economiche, morfologiche e ambientali.

#### *Letteratura e descrizione del paesaggio urbano*

Il ciclo di lezioni si basa sulla lettura in aula di alcuni brani di saggistica disciplinare. La lettura e il commento dei brani prescelti, svolte in forma collegiale, hanno tra l'altro lo scopo di definire un "glossario" urbanistico.

Ai cicli di lezioni si affiancano due *seminari tematici*. Il primo è incentrato sulla sperimentazione pratica di metodi di analisi e rappresentazione dei fenomeni urbani, mentre il secondo riguarda la rappresentazione del fenomeno urbano nella letteratura.

#### *Analisi e progettazione urbana (esercitazioni)*

Nel seminario sono trattate, sotto forma di esercitazione, tecniche di rappresentazione del fenomeno urbano e di costruzione di strumenti urbanistici. Le esercitazioni, svolte da gruppi di studenti, consistono nell'analisi socio-economica, morfologica, tipologica e funzionale di una porzione della città di Pescara, nella definizione di un'ipotesi di trasformazione urbana e nella redazione di uno strumento urbanistico utile a restituire i contenuti progettuali dell'esercitazione.

#### *Modo di rappresentazione del paesaggio urbano nella letteratura*

Il seminario analizza i modi di rappresentazione della città in alcuni dei più importanti testi della narrativa europea e nord americana (dall'Ottocento ad oggi) attraverso la lettura e il commento in aula di brani significativi dei testi considerati.

### **3.1.3 Laboratorio integrato di progettazione**

(ricoperto dall'A.A. 1994-95 all'A.A. 1996-97)

Il laboratorio ha l'obiettivo di promuovere l'apprendimento di capacità e tecniche progettuali applicate alla definizione non di un singolo oggetto architettonico, bensì di un complesso di elementi tra loro interrelati, a costituire una parte compiuta di città. Il lavoro didattico è svolto attraverso una simulazione progettuale applicata a un'area inedita della conurbazione pescarese.

Il laboratorio è articolato in due moduli didattici dei quali il primo riguarda i problemi connessi alla progettazione architettonica e il secondo quelli relativi all'inquadramento urbanistico dell'intervento.

Il laboratorio si articola in diverse fasi (individuali, seminariali e collettive) di studio e documentazione, di analisi discussione e approfondimento, riguardanti:

- descrizione degli sviluppi insediativi della città di Pescara e rappresentazione della configurazione attuale;
- studio e analisi della storia e dello stato attuale dell'area di intervento;
- studio dello strumento urbanistico vigente e valutazione critica delle previsioni nell'area di intervento
- definizione del programma progettuale di intervento;
- documentazione relativa ai temi del progetto;
- elaborazione del progetto.

### 3.1.4 Corso di Gestione urbana e del territorio

(ricoperto dall'A.A. 1999-2000 all'A.A. 2004-05)

Il corso tratta delle trasformazioni nelle pratiche di pianificazione a scala comunale e dell'implementazione di politiche urbanistiche. Del piano urbanistico sono esaminate le origini storico – culturali, l'evoluzione tecnico – concettuale e le modificazioni del rapporto con le ricorrenti problematiche urbanistiche: intervento pubblico diretto e sue finalità, controllo e governo dell'espansione urbana, questione ambientale.

Le comunicazioni effettuate sono finalizzate: a evidenziare i contenuti propri della disciplina urbanistica mediante una rilettura critica delle modificazioni intercorse nel suo apparato teorico dal secondo dopoguerra; a fornire conoscenze tecnico – metodologiche per la trattazione di dati e informazioni, per l'utilizzo di indici e parametri propedeutici alla formazione del piano e per la *valutazione* delle politiche di intervento

Le lezioni del corso vertono sull'esplicitazione dei seguenti temi:

- temi e paradigmi emergente nelle discipline territoriali:
  - il modello perequativo
  - la pianificazione strategica
  - la questione ambientale
- caratteri degli strumenti urbanistici a scala comunale e d'area vasta

Il corso prevede lo svolgimento da parte degli studenti di una esercitazione progettuale. L'esercitazione consiste nell'applicazione dei principi illustrati nel ciclo delle lezioni teoriche al caso di un Comune appartenente all'area pedemontana del Gran Sasso. L'area complessivamente coincide con una delle due ecologie montane individuate dal **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pescara** e si caratterizza per la presenza di problematiche ricorrenti quali un patrimonio edilizio di case di piccola dimensione spesso prive di servizi nonché una forte marginalità del profilo sociodemografico. Il PTCP individua per l'ambito in questione una strategia fondata sull'attento recupero del patrimonio edilizio finalizzato ad un turismo rispettoso dei luoghi ed a uno sviluppo dell'ambiente. Strategia, questa, fondata sullo **Schema Direttore della strada dei due parchi**, percorso unico che mette in relazioni gli ambiti montani delle Province di Pescara e di Chieti.

### 3.1.5 Corso di Pianificazione urbanistica (Corso di Laurea triennale *Laurea in Tecniche dell'Ambiente e del Territorio* – classe 7) (dall'A.A. 2005-06 al 2012-13)

Le lezioni del corso vertono sull'esplicitazione dei seguenti temi:

- paradigmi ambientali emergenti nella pianificazione urbanistica (la valutazione ambientale, metodi di analisi e monitoraggio, A21L, ecc.);
- tecniche e metodi operativi maggiormente diffusi per l'analisi ed il controllo degli effetti ambientali di interventi e strumenti urbanistici.

L'esposizione relativa al primo punto è svolta utilizzando documenti originali o pubblicazioni a stampa o su supporto digitale. La trattazione consiste nella lettura in aula di alcuni strumenti "esemplari", soffermando l'attenzione su alcune chiavi di lettura disciplinari e sulle inferenze che si determinano con il sistema delle risorse ambientali. Nel corso delle lezioni è effettuata la lettura di alcuni testi selezionati dal docente (relazioni, articoli di riviste, brani di volumi, saggi, ecc.). La lettura e il commento dei brani prescelti sono svolti in classe in forma collegiale.

I temi afferenti al secondo punto sono trattati in un laboratorio didattico. Il laboratorio ha lo scopo di affrontare questioni connesse alla valutazione di scelte urbanistiche sotto diversi punti di vista (tecnico-territoriale, economico, procedurale, sociale, ecc.).

Le attività di laboratorio hanno una duplice finalità: da un lato, descrivere in termini generali strumenti e tecniche e, dall'altro, di verificarne la comprensione mediante una applicazione pratica. La partecipazione al laboratorio richiede la costruzione di quattro elaborati sintetici: un quadro conoscitivo (RSA), la definizione della struttura territoriale (carta dei luoghi e dei paesaggi), la formulazione di una ipotesi progettuale e la valutazione degli effetti ambientali indotti.

### **3.1.6 Laboratorio integrato di Urbanistica 3** (Corso di Laurea Specialistica a ciclo unico in Architettura classe 4S) (ricoperto dall'A.A. 2006-07 all'A.A. 2008-09)

Obiettivo del corso è *far conoscere* i riferimenti normativi e le strumentazioni dei piani generali e attuativi, e le forme innovative del progetto per la città e il territorio e *far acquisire* la capacità di elaborare un progetto urbano di media complessità, nell'ambito di programmi di riqualificazione urbana o piani di recupero urbano.

Le lezioni sono finalizzate a evidenziare, anche attraverso esempi e best practices, le regole operative per:

- definire una corretta interpretazione del contesto di riferimento (una porzione urbana), utilizzando una descrizione "interscalare";
- valutare le effettive opportunità e fattibilità dell'intervento di riqualificazione urbana, in relazione alle tre sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- progettare una procedura attuativa in grado di implementare una politica urbanistica associata al progetto, ricorrendo a tecniche di tipo perequativo.

Il corso prevede attività seminariali. Tali attività consistono nell'applicazione dei principi illustrati nelle lezioni ad una simulazione di un intervento di recupero urbano in una porzione di città. Al termine dell'esercitazione seminariale, lo studente dovrà presentare il proprio lavoro organizzato in quattro tavole relative a:

- interpretazione del contesto;
- condizioni della trasformazione;
- classificazione dei suoli;
- piano struttura e sondaggio progettuale.

### **3.1.7 Laboratorio di valutazione ambientale e territoriale** (Corso di Laurea triennale *Laurea in Tecniche dell'Ambiente e del Territorio* – classe 7) (ricoperto dall'A.A. 2006-07 all'A.A. 2011-12)

Il laboratorio ha l'obiettivo di far apprendere le tecniche di valutazione ambientale (Vas, Via) di progetti, piani e programmi territoriali.

Il laboratorio è articolato in tre moduli didattici. Il primo modulo riguarda la costruzione del rapporto ambientale (nel caso della Vas) o del quadro ambientale (nel caso della Via) in riferimento al quale valutare l'impatto generato dalla proposta di intervento, piano o programma. In tale modulo si esplorerà principalmente la costruzione di un sistema di indicatori ambientali e il flusso logico del rapporto ambientale che li utilizza; il secondo modulo è relativo ai problemi connessi alla costruzione di progetti, piani e programmi per i quali sia verificata la componente ambientale, ovvero la possibilità di integrazione tra motivazioni socioeconomiche ed ecologiche; il terzo modulo si riferisce alla definizione di procedure urbanistico – amministrative che presidono all'attuazione della proposta d'intervento, del piano o del programma.

Nello svolgimento dei tre moduli didattici saranno presentati alcuni casi esemplari di valutazione ambientale.

Il laboratorio si articola in diverse fasi (individuali, seminariali e collettive) di studio e documentazione, di analisi discussione e approfondimento. È previsto lo svolgimento di attività seminariali di simulazione di un percorso di valutazione ambientale.

### **3.1.8 Corso di Urbanistica 2** (Corso di Laurea Magistrale quinquennale a ciclo unico in Architettura) (ricoperto dall'A.A. 2008-09 a oggi)

Il corso si articola in lezioni ed esercitazioni il cui scopo è far acquisire agli studenti la capacità di elaborare un progetto urbano di media complessità ovvero uno strumento urbanistico per un centro urbano di piccola dimensione.

Le lezioni riguardano le regole d'interpretazione dell'ambiente di riferimento per il progetto urbano di media complessità ovvero le caratteristiche insediative di un piccolo centro urbano e di definire le modalità progettuali e normative per il controllo della trasformazione. Per gli A.A. 2008-2009 e 2009-2010, le esercitazioni si svolgono in collaborazione con Amministrazioni comunali (Pretoro, Città Sant'Angelo) e hanno dato luogo a un premio, messo a disposizione dalle amministrazioni stesse, per i tre migliori lavori del corso.

Durante le attività seminariali previste nel corso, anche utilizzando esempi di pratiche eccellenti e sotto la guida della docenza, sono elaborati alcuni documenti di base relativi a:

- l'interpretazione del contesto di riferimento (una porzione urbana), utilizzando una descrizione "interscalare";
- la valutazione delle effettive opportunità e fattibilità dell'intervento, in relazione alle tre sostenibilità economico- sociale tecnico-amministrativa e ambientale;
- la definizione dei criteri tecnici attuativi da utilizzare per il controllo e la promozione delle trasformazioni progettate, anche ricorrendo a tecniche di tipo perequativo.

Il prodotto finale dell'esercitazione seminariale è rappresentato in almeno quattro tavole relative a:

- interpretazione del contesto;
- condizioni della trasformazione;
- visione guida e piano struttura;
- sondaggio progettuale e schema procedurale attuativo.

### **3.1.9 Corso di Urbanistica** (Corso di Laurea Triennale in Ingegneria delle costruzioni) (dall'A.A. 2013-14 all'A.A. 2015-16)

Il corso si articola in lezioni ed esercitazioni il cui scopo è far acquisire agli studenti la capacità di elaborare un progetto urbano di media complessità ovvero uno strumento urbanistico per un centro urbano di piccola dimensione.

Le lezioni riguardano le regole d'interpretazione dell'ambiente di riferimento per il progetto urbano di media complessità e di definire le regole progettuali e le normative per il controllo della trasformazione. Particolare rilevanza è attribuita alla definizione di codici morfologici per l'intervento.

Nello svolgimento del corso è esposta la forma e i contenuti dei piani urbanistici a scala comunale e gli indicatori e i parametri di riferimento per il governo delle trasformazioni territoriali.

Le esercitazioni si svolgono attraverso la progettazione urbanistica un comparto e la successiva definizione di codici morfologici di riferimento per l'attuazione del progetto.

### **3.1.10 Corsi di Urbanistica 1 e Urbanistica 2** (Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni) (dall'anno accademico 2015-16 a oggi)

I corsi affrontano i temi dell'intervento a scala urbana in ambiti di piccola dimensione. Fanno riferimento alle pratiche di riqualificazione sperimentate in Italia e all'estero, secondo le modalità d'intervento proprie dell'urban design.

I corsi si articolano in un ciclo di lezioni ex cattedra, organizzato in moduli tematici, e in attività di esercitazione in aula da realizzare in parallelo, alternando momenti di approfondimento teorico, a esercitazioni e verifiche intermedie.

## **3.2 Attività tutoria**

Le attività tutorie riguardanti le tesi di laurea e di dottorato assumono come riferimento le tematiche affrontate nei corsi e nelle ricerche, sviluppando i seguenti filoni generali di riferimento:

- rapporto tra piano e strumenti di attuazione;
- relazioni tra piani urbanistici e produzione edilizia;
- relazioni tra attività produttive e modelli di insediamento urbano;
- metodi e tecniche di valutazione urbanistica e ambientale
- prevenzione del rischio sismico.

All'interno del quadro generale sinteticamente descritto si collocano le esperienze di tesi di laurea (più di 50). In particolare segue le tesi: *Industrializzazione diffusa e pianificazione: l'area della Val Vibrata*; *Mobilità e rinnovo urbano : un piano del traffico per il comune di Vasto* [pubblicata in rivista]; *I progetti mirati nella riduzione del rischio sismico: il caso di Agnone*; *Pianificazione turistica in Terra d'Otranto* [pubblicata in

rivista]; *Programma triennale delle opere pubbliche: il caso di Pescara*; *Pianificazione partecipata: i Contratti di quartiere*.

Analogamente sviluppa attività di tutoraggio per alcune tesi di dottorato, tra cui: *Il processo di valutazione ambientale nel governo del territorio: un dialogo tra ambiente e progettazione territoriale* [tesi sviluppata nell'ambito di una convenzione tra il Dart - Università D'Annunzio e la Regione Abruzzo]; *I Piani strategici comunali*; *Pianificazione e valutazione del rischio ambientale*.

Dal 2000 segue anche tesi di laurea e di dottorato sul rapporto tra ambiente urbano, spazi rurali e corridoi di continuità ambientale.

Partecipa dal 2009 ai Laboratori di laurea della facoltà di Architettura di Pescara nell'ambito 1- progetto e contesto. I principali temi di riferimento per le tesi sono, da un lato, le zone dell'area metropolitana pescarese, soprattutto in situazioni degradate o caratterizzate da importanti risorse naturali; dall'altro lato, gli insediamenti informali in Italia e all'estero (aree di abusivismo, favelas, slums, bidonville), caratterizzati da condizioni di rischio naturale (sismico, idrologico, morfologico). In questi ambiti segue circa 50 tesi di laurea

#### 4.0 Attività di ricerca

L'attività di ricerca assume come interessi preminenti i modi di costruzione e attuazione dei piani urbanistici e la valutazione dei programmi, con particolare riferimento alle tematiche ambientali e alle aree sottoposte a rischio naturale. Per le attività svolte, sembra opportuno rilevare la stretta interconnessione che i temi e gli argomenti della ricerca hanno con l'attività didattica. Ciò ha permesso una rivisitazione e un aggiornamento continui dei contenuti della didattica stessa.

I temi intorno ai quali si articola l'attività di ricerca sono, da un lato, la verifica dei *contenuti attuativi* del sistema di pianificazione e delle *politiche d'intervento*, riguardo ai diversi soggetti con rilevanza urbanistica e alle loro regole operative; dall'altro lato, il rapporto tra risorse ambientali, eventi naturali e sistema di pianificazione ordinaria con la finalità generale di verificare l'utilizzo delle risorse ambientali al pari di qualsiasi altra risorsa economica e di verificare se le politiche di riduzione del rischio ambientale dall'attuale straordinarietà possano essere ricondotte a forme più integrate nelle politiche d'intervento ordinarie.

Afferiscono al **primo ambito tematico** le ricerche:

1. *Analisi del rapporto tra variazioni demografiche e crescita del patrimonio edilizio - residenziale*, diretta dal prof. P. Avarello, finanziamento Min. P.I. 60%. (anni 1984-1986)

La ricerca tende a individuare e a evidenziare, dove presente, l'interdipendenza tra i due fenomeni e le possibili cause di scollamento tra i rispettivi *trend* (1951-1981) nella Regione Abruzzo. Il contributo specifico del prof. Fabietti riguarda l'analisi delle distorsioni del mercato edilizio riguardo alle dinamiche demografiche, in un insieme di comuni.

Risultati parziali della ricerca sono pubblicati nel volume *Case e Abitazioni in Abruzzo 1951-1981 CLUA*, Pescara 1986.

2. *Metodi e strumenti della pianificazione attuativa*, ricerca Min. P.I. 40%, Coordinatore nazionale Chia. mo prof. U. De Martino, coordinatore locale presso l'Istituto di Pianificazione e Progettazione Urbana dell'Università di Chieti prof. P. Avarello (anni 1987-1990).

La ricerca si propone di analizzare le diverse parti del piano urbanistico e la loro differente combinazione, così come emerse nel corso degli ultimi quaranta anni, al fine di valutare e ridefinire le competenze di ogni complesso *tecnico-strumentale*. Il contributo specifico del prof. Fabietti riguarda l'approfondimento di alcuni casi di studio, con particolare riferimento ai rapporti tra uso del suolo urbano e insieme normativo, e all'interpretazione delle dinamiche demografiche ed edilizie nelle regioni del medio adriatico.

Risultati parziali della ricerca sono contenuti nei rapporti intermedi di ricerca *Metodi di valutazione del processo urbanistico attuativo*, Ottobre 1987 e Marzo 1989, e nel volume *I territori della pianificazione*, Gangemi, Roma 1995.

3. *Le più recenti esperienze di pianificazione e progettazione urbana in Italia e in Europa: evoluzione della strumentazione urbanistica*, ricerca Min. P.I. 60% coordinata tra i ricercatori dell'Istituto di Pianificazione e Progettazione Urbana dell'Università di Chieti e diretta dal prof. G. Tamburini, (anni 1988-1991).

Obiettivo generale della ricerca è valutare le recenti esperienze di pianificazione urbana messe in atto da alcune amministrazioni locali. Particolare attenzione è rivolta ai comportamenti degli *attori sociali* nei confronti dei diversi tipi di strumentazione urbanistica.

Accanto all'obiettivo generale, si prefigurano alcuni obiettivi intermedi connessi alla definizione dei vari aspetti del rapporto tra esperienze innovative e prassi consolidata. Il contributo specifico del prof. Fabietti è relativo ad alcuni casi-studio, sia italiani sia esteri, per i quali, pur valutando complessivamente gli elementi innovativi, si occupa in particolare degli aspetti economici. Tale approfondimento sarà esteso anche ai casi-studio presi in esame dagli altri ricercatori.

Risultati parziali della ricerca sono contenuti nel saggio *La forma del piano o un piano formale*, in "Piano progetto città" n. 6-7, Pescara 1988; in *Mobilità e sosta negli insediamenti direzionali*, "AU Technologie", n. 13-14/1993; in *Organizzazione funzionale della città e spazi per la sosta*, in "Progetto & Gestione", n. 7/1993

4. *Risorse straordinarie e pianificazione*, ricerca Min. P.I. 60 %. diretta dal prof. V. Fabietti (anni 1990-1993). Obiettivo della ricerca è analizzare e valutare le trasformazioni territoriali indotte dall'attuazione dell'intervento straordinario. L'attenzione è posta prevalentemente ai rapporti tra politiche di gestione ordinaria e intervento straordinario in un'area interna della regione Abruzzo: la Valle Peligna. In altre parole, le problematiche d'area e il sistema decisionale locale sono utilizzati come elementi di lettura dell'efficacia del sistema di pianificazione. La ricerca è inserita in un programma di coordinamento che mira alla graduale costruzione, presso l'Istituto di Pianificazione della Facoltà di Architettura di Pescara, di un *Osservatorio regionale*.

5. *Il recupero urbanistico: analisi della normativa e delle procedure attuative*, ricerca Min. P.I. 60 %. diretta dal prof. V. Fabietti (anni 1993-1995).

La ricerca si propone di valutare le caratteristiche dei programmi integrati *ex lege* 203/1991 e 179/1992, al fine di individuarne gli eventuali limiti applicativi rispetto al sistema di pianificazione comunale (piano generale e piani attuativi). Inoltre, la ricerca ha il fine di individuare gli eventuali criteri per la valutazione delle proposte di intervento e il loro contributo alla attuazione del piano urbanistico. La ricerca, che prosegue concettualmente gli studi attivati da qualche anno sull'efficacia della pianificazione urbanistica, si propone come obiettivo finale la verifica delle possibili trasformazioni del piano finalizzate ad una sua maggiore utilità nel governo delle trasformazioni territoriali.

Risultati parziali della ricerca sono contenuti negli articoli V. Fabietti, A. Filpa, P. Pontrandolfi, *L'attività di consulenza e gli esiti del coordinamento regionale*, in "Urbanistica Informazioni", n. 142/1995; V. Fabietti e A. Filpa, *Una via semplificata alla valutazione*, in "Urbanistica" n. 105/1995

6. *Le politiche abitative*, ricerca Inu – Ministero dei Lavori Pubblici (CER) (anno 1994).

La ricerca svolta dall'Istituto Nazionale di Urbanistica si inquadra nelle attività svolte dal Cer per la *Conferenza nazionale programmatica sulle politiche abitative*, svolta a Roma nel Febbraio 1994.

Il contributo dell'Inu alla Conferenza di Roma ha riguardato la descrizione delle linee evolutive del sistema di pianificazione nazionale, originato dalla legge del 1942 e rapidamente modificatosi nel corso degli ultimi 50 anni. Il contributo specifico del prof. Fabietti ha riguardato la descrizione delle principali caratteristiche e della evoluzione delle modalità attuative del piano comunale.

Risultati parziali della ricerca sono pubblicati negli Atti della Conferenza.

7. *Piano straordinario di edilizia residenziale diretto al soddisfacimento della domanda abitativa nell'area di S. Nicola di Melfi*, ricerca INU – Regione Basilicata. Coordinamento prof. U. De Martino, coordinamento tecnico V. Fabietti e A. Filpa (anni 1994-1996).

Finalità della ricerca è verificare l'impatto dell'insediamento Fiat di S. Nicola di Melfi sul comprensorio del Vulture. In particolare, la ricerca ha l'obiettivo di definire la distribuzione della domanda insediativa generata nei 18 comuni del comprensorio, evidenziando le possibili strategie di intervento, anche attraverso l'utilizzo di strumenti urbanistici innovativi. Tra questi, i recenti programmi integrati (definiti dall'art. 16 della legge 179/1992): dei programmi integrati si vuole verificare il profilo funzionale e l'attuabilità ai fini di una maggiore integrazione tra diversi soggetti e modalità di intervento.

Risultati parziali, oltre che nel rapporto finale di ricerca sono *L'Inu consulente della regione Basilicata*, in "Urbanistica Informazioni", n. 139/1995; *L'attività di consulenza e gli esiti del coordinamento regionale*, (con A. Filpa e P. Pontrandolfi), in "Urbanistica Informazioni", n. 142/1995; *Una via semplificata alla valutazione* (con A. Filpa) in "Urbanistica" n. 105/1995

8. *Itaten - Indagine sulle trasformazioni degli assetti del territorio nazionale*, ricerca Min. LL.PP. Università. Coordinamento Chia. mo prof. A. Clementi, Chia. mo prof. P.C. Palermo, Chia. mo prof. G. Dematteis (anni 1995-1996)

Finalità della ricerca è la descrizione delle trasformazioni territoriali intervenute nell'assetto nazionale nell'ultimo decennio. La ricerca, che coinvolge numerose sedi universitarie e ha una durata di tre anni, ha l'obiettivo di definire i modelli insediativi presenti ora in Italia. I prodotti attesi della ricerca sono un atlante delle trasformazioni territoriali e la costruzione di un Sistema Informativo Nazionale sulle modificazioni insediative e sulla pianificazione urbanistica. Il contributo specifico del prof. Fabietti riguarda la costruzione del Sistema

Informativo Nazionale e al coordinamento dell'attività di ricerca per la “macroregione” adriatica (Abruzzo, Marche, Molise).

Risultati parziali della ricerca sono contenuti nel I rapporto di ricerca “La macroregione adriatica” presentato al Seminario Itaten, Napoli; nel rapporto conclusivo del I anno della ricerca “La macroregione adriatica”, presentato al Seminario Itaten, Roma 7 Luglio 1995; nel saggio *Urbanizzazioni nel medio adriatico*, in A. Clementi, G. Dematteis, P.C. Palermo, *Le forme del territorio*, Laterza, Bari 1996; nel volume *Strutture insediative nella regione medio adriatica*, Palombi, Roma 1996.

9. *Conoscenza e Azione in Urbanistica*, ricerca MURST 40%, Coordinatore nazionale Chiar.mo Prof. F. Karrer, responsabile locale Prof. P. Avarello (anni 1998-1999).

Obiettivo della ricerca è verificare i rapporti che intercorrono tra apparati conoscitivi disciplinari e attuazione delle scelte. In particolare, il gruppo di ricerca locale si occupa della definizione dei rapporti tra grandi interventi realizzati nel corso degli anni ‘90 nelle città italiane di media dimensione (50-200 mila abitanti) e contenuti della strumentazione urbanistica.

10. *I grandi progetti per Roma Capitale*, ricerca MURST 60% responsabile Chiar.mo prof. M. Ottolenghi (anno 1999)

Obiettivo della ricerca è simulare gli effetti prodotti dall’attuazione di “scenari di opere” derivati dai programmi straordinari per Roma Capitale e per il Giubileo del 2000. In particolare, si vuole verificare la sostenibilità dello sviluppo (intesa sia nel senso economico che, soprattutto, ecologico) proposto dagli strumenti urbanistici innovativi proposti dall’amministrazione comunale (*posterplan*, variante delle certezze, ma anche laboratori di quartiere, ecc.)

Risultati parziali della ricerca sono pubblicati nel saggio *Scenari per la mobilità*, in M. Ottolenghi (a cura) *Grandi progetti e sviluppo sostenibile. Considerazioni sull’area metropolitana romana*, Dedalo, Roma 1999

11. *Analisi della competitività economica delle città*, ricerca finanziata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (anno 2006). Coordinata dal prof. P. Leon. Responsabile per il DART prof. Valter Fabietti

La costruzione di uno strumento di analisi della competitività economica delle città italiane pone oggi il problema di inquadrare la crescita urbana all’interno di un dibattito che si costruisce, prima di tutto, in seno all’Unione Europea e che è riferibile a documenti e politiche promosse al livello nazionale e comunitario. Accanto alla necessità della costruzione di un sistema fatto di reti (corridoi di trasporto pan e trans-europei) e di nodi (le città), i documenti comunitari che trattano la problematica urbana fanno costante riferimento alla necessità di politiche di promozione della competitività e dell’occupazione accanto a politiche che favoriscano la coesione economica e sociale.

La ricerca è organizzata per fasi. La prima fase (*analisi di piani e programmi, delle strategie di sviluppo elaborate e degli esiti conseguiti*) ha lo scopo di individuare i temi focali e gli indicatori essenziali alla valutazione degli effetti dei programmi (comunitari e nazionali, già espliciti o ancora in divenire) in termini di rafforzamento dei potenziali di competitività economica.

La seconda fase (*elaborazione di una diagnosi strategica*) verte sulla definizione di profili strategici utili a comprendere il posizionamento competitivo che le città si attribuiscono ed a valutarne la possibile evoluzione nonché sulla costruzione di un quadro diagnostico finale che indica, selettivamente, le possibilità e le potenzialità di interazione tra città, reti di città e politiche economico – produttive di sviluppo della competitività nazionale.

Esiti parziali della ricerca sono pubblicati in “*Il territorio come infrastruttura di contesto*”, Ministero delle Infrastrutture, Roma 2007

Il tema centrale del **secondo ambito di ricerca**, relativo al rapporto tra risorse ambientali, eventi naturali, relazioni funzionali proprie dei sistemi urbani e sistema di pianificazione ordinaria si manifesta nelle ricerche:

1. *La vulnerabilità sismica della Calabria: valutazione dell'incidenza sulla pianificazione urbanistica*, diretta dal Chiar.mo prof. G. Imbesi finanziamento CNR nell'ambito del "Progetto Finalizzato Gndt". (anni 1984-1987) Obiettivo della ricerca è sia definire le modalità di adeguamento dei metodi di analisi in aree a rischio sismico, sia definire strumenti di intervento preventivo compresi nella pianificazione ordinaria. Il contributo specifico del prof. Fabietti riguarda l'analisi degli effetti immediati e differiti nel tempo, dell'evento sismico sul funzionamento dei sistemi a rete e degli effetti indotti sul sistema territoriale nel suo complesso.

Risultati parziali della ricerca sono pubblicati nel volume *La vulnerabilità sismica dei sistemi territoriali*, Dei, Roma 1987.

2. *Analisi dell'esposizione e vulnerabilità all'evento sismico dei sistemi territoriali urbani e relativa sperimentazione nell'ambito della Garfagnana - Lunigiana*, diretta dal Chiar.mo prof. G. Imbesi finanziamento CNR (anni 1985-1988)

La ricerca è volta a definire procedure operative per l'individuazione dei margini di un'area vasta (ovvero un'area significativa rispetto agli effetti diretti ed indotti dell'evento sismico) e per la valutazione dei livelli di vulnerabilità al suo interno. Nel quadro di riferimento sinteticamente descritti individuano due linee di ricerca: una prima riguarda la propagazione degli effetti del sisma sui rapporti residenza-lavoro e residenza-servizi; una seconda relativa alla valutazione della vulnerabilità di un centro urbano localizzato in un'area significativa (ovvero un'area funzionale all'interno della quale si individuano aree a rischio sismico): Castelnuovo di Garfagnana. Il contributo specifico del prof. Fabietti riguarda l'approfondimento dell'analisi di area vasta.

Risultati parziali della ricerca sono pubblicati nel documento *Analisi dell'esposizione all'evento sismico dei sistemi territoriali nella Toscana* presentato al *Seminario sulle problematiche della valutazione e riduzione del rischio sismico*, CNR, Milano 4-5 luglio 1989.

3. *L'intervento straordinario in Abruzzo in area sismica*, diretta dal dott. V. Fabietti su finanziamenti CNR - Gndt (anni 1986-1988 e 1989-1992)

Finalità generale della ricerca è la definizione e la valutazione degli effetti dei programmi d'intervento straordinario, varati a seguito del sisma del 1983, su di un'area della regione Abruzzo. In particolare la ricerca è volta a valutare l'incidenza dei finanziamenti erogati sull'assetto complessivo dell'area in esame, e le compatibilità, dirette o indirette, tra le scelte connesse ai suddetti finanziamenti e le scelte espresse negli strumenti di pianificazione ordinaria (settoriali o generali), attualmente in vigore. Il campo d'indagine riguarda una ventina di comuni della Valle Peligna, gravitanti sui comuni di Sulmona ed Isernia ed in parte compresi nel Parco Nazionale d'Abruzzo.

Primi risultati sono raccolti nelle comunicazioni: *Vulnerabilità sismica del sistema insediativo: conoscenza del territorio come contenuto di piano* presentata al convegno "Rischio sismico e pianificazione territoriale" S. Atto (Teramo) 25 marzo 1988; nel documento *Risorse finanziarie straordinarie e prevenzione dei sismi* presentato al "Seminario sulle problematiche della valutazione e riduzione del rischio sismico", Milano 4-5 luglio 1989; nella relazione *Vulnerabilità dei sistemi insediativi e criteri di prevenzione*, presentata al convegno nazionale "Rischio Sismico e Progetti Pilota", L'Aquila 11 Novembre 1989; nella relazione *La pianificazione per progetti nelle politiche di prevenzione: il caso della Valle Peligna*, presentata al seminario di lavoro del Gruppo GNDT "Vulnerabilità dei sistemi urbani ed extraurbani", Roma 9 Aprile 1990; nel rapporto di ricerca *La prevenzione sismica nella pianificazione per progetti: il ruolo dell'intervento straordinario nella Valle Peligna*, presentato al convegno nazionale C.N.R. Gndt, Pisa 25-27 Giugno 1990; nel volume *Progetti mirati e pianificazione strategica*, Gangemi, Roma 1993; nella relazione *I progetti mirati: uno strumento di integrazione tra prevenzione e sviluppo*, presentata al convegno internazionale "Piano e progetto nelle aree a rischio sismico", Catania 10-12 gennaio 1994 e successivamente pubblicata negli atti del convegno stesso .

4. *L'intervento di recupero e l'innovazione delle procedure attuative*, ricerca INU – Servizio sismico nazionale – Ministero dei LL. PP., coordinata da V. Fabietti. (anno 1997).

La necessità del Servizio di svolgere compiti conoscitivi e propositivi, attribuitigli dalle leggi 183/1989 e 225/1992 e dai DPR 85/1991 e 106/1993, ha portato alla formulazione di un programma di ricerca finalizzato all'analisi dell'intero "ciclo di vita" di alcuni significativi interventi di recupero (dalla delibera di adozione al completamento delle opere), nonché alla costruzione di un quadro conoscitivo sulla attuazione dell'articolo 20

della legge 741/1981. L'attività di ricerca da svolgere può dunque essere riassunta sinteticamente nei seguenti quattro punti:

1) Acquisizione di un quadro conoscitivo sul recepimento da parte delle Regioni del dettato dell'art. 20 L. 741/1981; 2) analisi delle procedure tecnico-amministrative poste in essere per l'attuazione di piani di recupero (compresi alcuni casi di intervento post terremoto); 3) valutazione dell'efficacia delle procedure attuative di cui al punto 2. e dei risultati conseguiti tramite gli interventi realizzati; 4) definizione di elementi utili alla individuazione di un miglioramento delle procedure attuative, da utilizzare sia per interventi di riduzione della vulnerabilità sismica del patrimonio edilizio esistente (ex art. 4 L. 225/1992) sia, più in generale, per interventi di recupero edilizio.

Risultati parziali della ricerca sono riportati in *Vulnerabilità urbanistica e trasformazione dello spazio urbano*, Alinea, Firenze 1999

5. *Piani di recupero antisismico dei centri storici di Rosarno e Melicucco in Provincia di Reggio Calabria*, ricerca INU – Servizio sismico nazionale – Presidenza del Consiglio dei Ministri, coordinata da V. Fabietti. (anni 1999-2001).

Gli scopi della ricerca sono molteplici. Anzitutto si vuole, in accordo con le Amministrazioni comunali di Rosarno e Melicucco in provincia di Reggio Calabria, avviare un'esperienza di pianificazione urbanistica (Pdr del centro storico) finalizzata alla riduzione del rischio sismico. Un secondo obiettivo riguarda l'avvio di un processo di partecipazione dei cittadini di Rosarno e Melicucco alle scelte di pianificazione urbanistica operate dalle due Amministrazioni comunali da realizzare mediante due *Laboratori di progettazione partecipata*. Un terzo obiettivo riguarda l'incentivazione di interventi di recupero da parte dei privati in conformità e a supporto delle scelte di pianificazione operate, da avviare mediante uno Sportello di assistenza alla popolazione per la predisposizione degli interventi di recupero edilizio promossi dai privati. Un quarto obiettivo riguarda la diffusione degli esiti dell'esperienza attraverso la redazione di un Manuale di progettazione urbanistica in area sismica e attraverso l'organizzazione di un Convegno nazionale sul tema della riduzione del rischio urbanistico in area sismica.

Risultati parziali della ricerca sono riportati in *Linee guida per il recupero antisismico*, Inu Edizioni, Roma 2001

6. *Planeco Project – Planning in Ecological Network* ricerca MURST 40%, Coordinatore nazionale P. Bellagamba, coordinatore locale prof. V. Fabietti (1998-1999).

Obiettivo generale della ricerca è la definizione di linee guida per la redazione di piani urbanistici eco-compatibili. In particolare, si vuole costruire un modo di lettura delle relazioni tra le regole di trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici e i criteri di permeabilità biologica sostenuti nella Dichiarazione di Rio del 1992 e nel successivo "Action plan for protected areas in Europe" (*Parks for life*, IV Congresso mondiale dei parchi nazionali e delle aree protette, Iucn 1995). Ad esempio, saranno valutate le connessioni fra trasformazioni indotte dalla produzione agricola, dall'insediamento residenziale a bassa densità, dalle attività produttive, ecc., ed effetti di barriera alla permeabilità biologica. Uno degli scopi da raggiungere è dunque quello di fornire alle amministrazioni locali, anche attraverso la costruzione di un prototipo di *sistema esperto*, strumenti di lettura dell'uso del suolo, utili a disegnare possibili corridoi ecologici. Ancora in quest'obiettivo generale è compresa la valutazione dei riflessi dei biocanali sul verde urbano e sulla sostenibilità dello sviluppo urbano. Si ritiene di grande interesse, infatti, valutare la possibilità di connettere i parchi urbani e il sistema del verde urbano ai biocanali. Un secondo obiettivo di carattere generale è valutare i riflessi della presenza di aree a parco sulle economie montane. Nelle valutazioni comparative tra diversi nuclei dell'Appennino centrale avranno particolare evidenza, da un lato, il ruolo dei vincoli ambientali imposti dalla presenza dei parchi naturali sulla tipologia delle trasformazioni edilizie e, dall'altro, l'accelerazione o la modificazione dell'offerta edilizia derivante dalla domanda insediativa esterna (non solo residenzialità turistica). Le valutazioni saranno svolte, oltre che sulla produzione edilizia, anche sulle trasformazioni indotte nel tessuto economico produttivo dei nuclei abitati. Un terzo obiettivo di carattere generale è la costituzione di un polo universitario (Ingegneria L'Aquila, Architettura Pescara e Ascoli Piceno) di riferimento nazionale per lo studio dei processi di pianificazione delle unità di continuità ambientale dell'Appennino centrale. Le aree comprese nello studio (una superficie di circa 500 mila ettari di aree protette nazionali e regionali e spazi connettivi) sono quelle interne o limitrofe ai parchi dei monti Sibillini, del Gran Sasso, dei monti della Laga, della Maiella e del Velino Sirente.

Risultati parziali della ricerca sono pubblicati in *Le ecologie sociali*, in A.A., *Planeco - Planning in ecological network*, Gangemi editore 2003.

7. *Progetto APE*, ricerca del Ministero dell'ambiente – Servizio conservazione della natura.

Coordinatore nazionale Chia. mo prof. R. Gambino, coordinatore operativo Chia. mo prof. A. Clementi (2000-2001)

Gli obiettivi della ricerca sono riferibili al quadro delle diverse iniziative in corso presso il Ministero. In particolare, gli obiettivi specifici della ricerca sono: proporre un'interpretazione del sistema appenninico in quanto sistema territoriale con problemi, opportunità e obiettivi comuni, valorizzabili in prospettiva europea; proporre una o più visioni strategiche per orientare e mettere in rete politiche ed interventi; individuare i referenti per l'azione in una prospettiva di *governance*; definire criteri e sistemi di valutazione delle coerenze e compatibilità tra le diverse politiche di rete, i programmi e i progetti in corso. I contenuti della ricerca sono articolati nella formazione di: un quadro conoscitivo sui sistemi ambientali, insediativi, infrastrutturali, istituzionali; uno *schema di inquadramento strategico* del territorio appenninico e delle sue connessioni con il contesto nazionale e internazionale; individuazioni di studi e progetti d'area.

Risultati parziali della ricerca sono in *Ape Appennino Parco d'Europa*, Alinea, Firenze 2003

8. *Progetto Protagri*, ricerca finanziata dalla Provincia di Chieti. Coordinatore prof. Valter Fabietti (2001-2004)

Obiettivo della ricerca è la definizione di regole, da condividere con le amministrazioni dei comuni compresi nella provincia di Chieti, utili a indicare modalità insediative rispettose del territorio e del paesaggio rurale e capaci di preservarne il ruolo attivo nella produzione di reddito (produzione primaria, agriturismo, ecc.). Per tale scopo, lo studio assume la necessità di definire linee guida utili a ridurre l'edificazione in territorio rurale non direttamente connessa all'uso produttivo agricolo.

A tale scopo la classificazione adottata nello studio, partendo dalla definizione di aree di massima significatività dal punto di vista agricolo (i "proto distretti"), tiene conto delle diverse gradazioni d'influenza dei processi insediativi sull'uso agricolo del suolo. Si riconosce, in altre parole, la presenza di diversi gradienti di "ruralità" dei territori extraurbani, fino a riconoscere la presenza di suoli agricoli "periurbani", nei quali l'aspettativa edificatoria prevale sugli aspetti produttivi in senso stretto.

In estrema sintesi, scopo del presente lavoro è definire la possibilità di orientare l'edificazione in ambito rurale verso la creazione di "borghi rurali", caratterizzati dalla forte presenza di servizi e attività non residenziali, nei quali concentrare l'edificabilità sparsa nelle aree agricole, in parte derivante da una interpretazione estensiva della normativa regionale.

Si tratta, dunque, di perseguire quel modello di "centralità diffusa" già utilizzato in altri paesi dell'Europa settentrionale che consente di preservare un vitale uso delle aree agricole, asciugandole dalle aspettative di edificabilità estranee alla conduzione aziendale agricola.

Risultati parziali della ricerca sono in *Aree agricole e distretti rurali*, *Urbanistica Dossier n. 65*, Roma 2004;

*Protagri – Un progetto strategico per le aree agricole*, Dierre, San Salvo (CH) 2006.

9. *Identificazione, catalogazione recupero e valorizzazione dei territori tratturali*, ricerca finanziata dal Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura. Coordinamento del prof. A. Busca, prof. V. Fabietti responsabile per gli aspetti territoriali e cartografici. (2003-2004)

Il complesso della rete tratturale e delle sue pertinenze ha costituito per secoli, l'asse portante di quella pastorizia transumante che ha caratterizzato e segnato in maniera indelebile ampi territori della penisola italiana. Nonostante la similitudine dal punto di vista produttivo con altri paesi del mediterraneo, dal punto di vista territoriale, i tratturi italiani hanno raggiunto nel corso dei secoli dimensioni superiori dando luogo ad un vero e proprio sistema infrastrutturale al servizio non solo dei transumanti e delle loro greggi ma degli interi territori attraversati. Nella maggior parte dei casi, i territori della transumanza, offrono ancora non solo prodotti della terra e dell'allevamento ma anche cultura locale, architettura, diversità biologica e grandi valori ambientali e naturali esprimendo, così, enormi occasioni di sviluppo locale sostenibile. La ricerca prende le mosse dal dibattito sui nuovi usi che la rete tratturale con i suoi territori e le sue emergenze architettoniche ed archeologiche dovrebbero assumere, dalla sempre più pressante esigenza di tutela tout-court che le Sovrintendenze competenti per territorio vorrebbero dare, dalla necessità di riconoscere a questi territori valenza

e diversità ambientale, utile contributo alla Rete ecologica nazionale e dal dibattito, sempre più vivo a livello locale e che vede il coinvolgimento di Enti istituzionali e di Associazioni, sui nuovi usi e sulle nuove configurazioni che si vorrebbe far assumere a questi territori.

Risultati parziali della ricerca sono pubblicati in Busca A., Di Rico B., Fabietti V., *Antiche infrastrutture per uno sviluppo compatibile*, Min. Ambiente, Roma 2004; *I territori della transumanza: una rete per i parchi*, A. Busca, B. Di Rico, V. Fabietti (a cura) Dierre edizioni, San Salvo (CH) 2004.

10. *Tratturi e civiltà della transumanza: una rete culturale e ambientale europea*, Progetto Cultura 2000, finanziato dalla CE. (2004-05)

Nell'ambito della vasta esperienza nel settore dell'Università G. D'Annunzio, consistente anche nella redazione di numerose tesi di laurea sul tema dei tratturi, il DART è capofila del progetto cofinanziato da Cultura 2000 "Tratturi e civiltà della transumanza, una rete culturale e ambientale europea". Il DART ha condotto anche nel 2003-04 una ricerca e sperimentazione sull'"Identificazione, catalogazione, recupero e valorizzazione dei territori tratturali", ricerca svolta mediante convenzione con il Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Territorio, alla quale hanno partecipato anche l'Università del Molise e numerosi Enti locali e associazioni.

La ricerca Cultura 2000 vede l'Università "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara/DART capofila di una rete internazionale di partner (Università di Valladolid, Maison de la Transhumance, oltre che dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dall'Università Cà Foscari di Venezia). La ricerca ha lo scopo principale riscoprire il ruolo della transumanza in Europa sia come strumento di formazione (attraverso i tratturi) dei paesaggi attraversati sia come strumento di diffusione della cultura e, in ultima analisi, come strumento per la formazione di una cultura europea.

11. *Museo virtuale della transumanza europea*, Progetto Cultura 2006, finanziato dalla CE. (2006 - 2007)

Il progetto proposto è una continuazione e un ampliamento del progetto *Tratturi e civiltà della transumanza: una rete culturale e ambientale europea* alle nuove organizzazioni di altri paesi europei, (Portogallo, Slovenia, Croazia, Grecia, oltre la Francia, l'Italia e la Spagna che hanno partecipato al primo progetto) per studiare la rete di tratturi e le funzioni ambientali, storiche e culturali di civilizzazione della transumanza. Un altro scopo del progetto è porre in evidenza come la transumanza continui oggi a costituire un "milieu" culturale delle popolazioni di frontiera. Operativamente, il progetto realizzerà il primo museo virtuale europeo della transumanza.

Per molti secoli i *territori dei tratturi* (o la *rete di tratturi* e i relativi dintorni) erano il supporto dell'economia pastorale e hanno contribuito a dare forma a molti territori dei paesi mediterranei. Quei percorsi e i loro servizi relativi hanno esercitato un ruolo catalizzatore e hanno generato fiorenti città ed economie locali, molte delle quali continuano a essere attive nelle loro regioni.

In molti casi, i territori della transumanza ancora offrono cultura locale, architettura, diversità biologica e valori ambientali e naturali di grande rilevanza. Le caratteristiche notevoli della diversità naturale e biologica di queste "piste verdi" hanno potuto offrire un contributo importante alla rete ecologica europea. Il progetto mira, in estrema sintesi, ad attirare l'attenzione sui collegamenti culturali e naturali della rete di tratturi dei paesi europei, allo scopo di identificare il loro ruolo di propagazione dei valori culturali, ambientali e umani di civilizzazione.

Risultati parziali della ricerca sono pubblicati in *Museo virtuale della transumanza* Dierre edizioni, San Salvo (CH) 2007.

12. *Valutazione ambientale strategica del Ptcp di Chieti*, ricerca finanziata dal Ministero dell'Ambiente, Direzione Salvaguardia ambientale, e dalla Provincia di Chieti. (2003-2005).

La ricerca, frutto di una convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT), la Provincia di Chieti e l'Università "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara, DART, si colloca nel programma di sperimentazione della VAS promosso dal MATT. Lo studio è applicato al Ptcp di Chieti, uno strumento di pianificazione territoriale previsto dalla Legge Regione Abruzzo n. 18/83 e 11/99 e dal Decreto Legislativo 28/00. Il Ptcp prevede al suo interno alcuni "strumenti tematici" (produzione, aree agricole, corridoi ambientali, insediamento diffuso) di approfondimento. La VAS è pertanto applicata a un insieme formato dal Ptcp e dagli strumenti urbanistici di natura territoriale che integrano il Piano.

Il Rapporto ambientale elaborato nella Vas, oltre a descrivere e valutare gli effetti rilevanti che il Ptcp di Chieti può avere sull'ambiente e le possibili alternative progettuali, indaga e risolve, per la specificità della sperimentazione, anche problematiche legate alla partecipazione del pubblico e alla consultazione degli Enti territoriali coinvolti, necessità prevista dall'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE.

In sintesi, i contenuti del Rapporto ambientale elaborato, oltre al Piano, riguardano:

- lo stato dell'ambiente negli indicatori utilizzati;
- lo svolgimento delle consultazioni;
- l'elaborazione e la valutazione delle alternative progettuali;
- il monitoraggio.

Una sintesi dei risultati della ricerca è nel *Catalogo* della 5<sup>a</sup> Rassegna urbanistica nazionale, Venezia 10-20 novembre 2004 e in "La Valutazione Ambientale Strategica del Ptcp di Chieti", *Dossier* di Urbanistica Informazioni n. 79/05.

*13. Attività di e-governance nel processo VAS. Valutazione ambientale e trasformazione del territorio rurale* ricerca MURST 40%, Coordinatore nazionale prof. A. Busca, coordinatore locale 60% prof. V. Fabietti (2006 – 2008)

La ricerca si colloca in un più ampio ambito di studio avviato dal DART, in collaborazione con enti locali e nazionali (Min. Ambiente, Province Chieti e Modena). All'interno del quadro di ricerca avviato il progetto sviluppa l'obiettivo specifico di formulare, mediante un'applicazione sperimentale sviluppata sul PTCP della provincia di Chieti, indirizzi e strumenti (indicatori di riferimento, meccanismi di valutazione, relazioni di coerenza interna ed esterna, ecc.) per integrare la dimensione ambientale, specificatamente la componente ambientale dello spazio rurale, nel più ampio processo di pianificazione territoriale. La ricerca assume come riferimento operativo le acquisizioni disciplinari emerse in recenti esperienze, sviluppate in ambito nazionale ed europeo (quale, ad esempio, il progetto ENPLAN, condotto nell'ambito del Progetto Interreg IIIB MedOcc o le elaborazioni sviluppate dal DART per Ministero Ambiente), che si riferiscono a territori agricoli caratterizzati da diverse condizioni di sviluppo e compromissione delle risorse territoriali.

Oltre ai temi tradizionali della pianificazione d'area vasta, entrano a far parte della ricerca (costituendone lo sfondo problematico) i temi dello sviluppo rurale e dei territori marginali, della protezione dai rischi naturali, della programmazione economica.

Esiti parziali della ricerca sono pubblicati in P. de Pascali (a cura), *Territori della governance*, Angeli, Milano 2008

*14. E-governance nella procedura VAS applicata alla pianificazione urbanistica* ricerca MURST 40%, Coordinatore nazionale prof. M. Vendittelli, coordinatore locale prof. V. Fabietti (2008 – 2010)

La ricerca prosegue lo studio avviato con il precedente PRIN (2006-2008). Nel quadro generale della ricerca, l'Unità coordinata dal prof. Fabietti persegue l'obiettivo specifico di esplorare le metodiche di comunicazione sviluppate in Italia e all'estero nell'ambito delle procedure VAS e, più in generale, nei processi decisionali delle pubbliche amministrazioni. A tale scopo sono analizzate le linee guida elaborate nei principali paesi europei e l'attività di partecipazione promossa dagli Urban center.

Riguardo a quest'ultimo tema, l'Unità di Pescara sviluppa una serie d'incontri che trovano un momento di sintesi nel seminario sui modelli di Urban center, sviluppato in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Pescara.

*15. Un territoire durable et un habitat de qualité a consommation zéro dans les zones a risque sismique*, ricerca finanziata dalla Direction de l'Architecture et du Patrimoine; Direction générale de l'Aménagement, du Logement et de la Nature (Paris) (2009 - 2012)

La ricerca verte sul territorio aquilano, habitat intercomunale policentrico molto destrutturato dal sisma dell'aprile 2009, definendo l'ipotesi di modello insediativo a rete. Una particolare importanza assumono, nello svolgimento della ricerca, l'analisi dei sistemi insediativi in senso stretto (ovvero i centri abitati e le piccole frazioni), le reti di servizi e delle zone produttive (industriali e artigianali), le reti d'infrastrutture di comunicazione (accessibilità, la mobilità delle persone e i trasporti pubblici), le reti tecnologiche (piattaforme

logistiche, punti di raccolta e vie di fuga per il rischio sismico), le reti ambientali (risorse naturali, i corridoi ecologici, le reti idrogeologiche, le zone agricole, terreni e spazi non costruiti).

Attraverso a sovrapposizione e la correlazione delle reti s'intende fare emergere la griglia ordinatrice di un masterplan generale che guiderà il consolidamento e l'espansione dei centri minori e la selezione delle intersezioni principali, definendo un nuovo modello insediativo per l'area del cratere sismico.

Accanto alle polarità, un'attenzione particolare è accordata all'analisi delle zone comprese tra le reti al fine di verificare le possibilità d'uso e i potenziali di trasformazione.

Il modello proposto da un lato, riconoscendo il sistema insediativo esistente danneggiato dal terremoto, mira a rinforzare i piccoli centri per evitare il loro abbandono; dall'altro lato, il modello prevede l'espansione del loro tessuto urbano con interventi per la costruzione di nuove forme di "habitat intermedio" tra la dimensione collettiva e quella individuale. Queste nuove forme di habitat sono concepite secondo regole morfologiche e tipologiche compatibili con la struttura urbana esistente e con l'ambiente. L'attenzione al contesto e alla morfologia del territorio improntano la proposta della ricerca e tendono a definire una crescita organica dei centri anche mediante la sperimentazione di innovazioni tipologiche nelle relazioni tra abitazione, tessuto urbano e spazi pubblici di quartiere. Trattandosi di zone a rischio sismico, un particolare accento è inoltre posto sul modo in cui proteggere la comunità sottoposta a vulnerabilità sismica urbana.

*16. Shared Project for Environmental Evaluation with DYNAMIC governance – Progetto condiviso per la valutazione ambientale con governace dinamica* Responsabile scientifico prof. Valter Fabietti. Progetto finanziato dal programma IPA Adriatic Cross-border Cooperation Programme 2007-2013, misura 3.3.

Il progetto Speedy ha l'obiettivo di creare uno strumento per la condivisione delle esperienze connesse alla governance dei processi e dei procedimenti legati alle attività istituzionali di valutazione ambientale. Il progetto, infatti, rientra tra le iniziative che mirano alla diffusione dell'*acquis* comunitario in campo ambientale, in particolare della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi nell'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica – VAS). La direttiva rappresenta un importante traguardo nell'ambito della normativa ambientale europea perché prevede che debba essere obbligatoriamente garantita l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi suscettibili di avere un impatto rilevante nell'ambiente.

Come riportato nel report della Commissione al Consiglio e al Parlamento Europeo, la Commissione Europea Economica e Sociale e la Commissione delle Regioni sull'applicazione e sull'efficacia della Direttiva VAS (COM(2009) 469 *final*) raccomandano di sviluppare la capacità e le competenze degli Stati membri nell'effettuazione di valutazioni ambientali sulle strategie di programmazione e pianificazione. A tal fine appare opportuno favorire lo sviluppo di tali capacità attraverso campagne mirate per la formazione di esperti nelle valutazioni ambientali strategiche e nell'elaborazione di documenti che pongano degli indirizzi, in particolare, sull'interpretazione di alcuni concetti chiave della direttiva. Il crescente utilizzo della comunicazione elettronica offre l'opportunità per raggiungere quest'obiettivo in modo diretto, attraverso la creazione di piattaforme informatiche on line.

L'Università di Pescara, oltre alla partecipazione alle attività generali sviluppate da tutti i partner, si è occupata:

- del coordinamento scientifico della ricerca;
- nel Work Pack3 della definizione dei criteri per la l'analisi delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica nei diversi paesi coinvolti nel progetto;
- nel Work Pack6 della definizione dei metodi di formazione on line e delle tecniche da applicare nell'implementazione delle procedure VAS definite nella sezione strumenti del programma stesso. Quest'attività sarà svolta in collaborazione con il Responsabile del Dipartimento Territorio, Ambiente ed Energia della Regione Marche;
- nel Work Pack7 del supporto al Coordinamento delle attività effettuato da parte del Lead Partner (Regione Abruzzo).

*17. Ignis Mutat Res: Mores Mutant* Programma interdisciplinare di ricerca finanziato dal *Bureau de la recherche architecturale, urbaine et paysagère du Ministère de la Culture et de la communication (2013-2015)*

La ricerca s'inserisce in un programma organizzato in partenariato tra il Ministère de l'Écologie, du développement durable et de l'énergie (MEDDE / Direction de la recherche et de l'innovation), l'Atelier

internazionale del Grand Paris (AiGP), Veolia Environnement Recherche et Innovation (VERI) e l'Institut d'excellence des énergies décarbonées VeDeCom (IEED Véhicule décarboné, communicant, et sa mobilité). La ricerca, finanziata, su bando emesso dal Partenariato, è realizzata da un'equipe italo-francese, e parte dalla definizione di politiche strategiche per l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili per individuarne gli effetti, a scala urbana e locale. La ricerca si pone dunque l'obiettivo generale di elaborare nuovi scenari, resi possibili dallo sviluppo di reti urbane intelligenti (*smart city*) e dalla trasformazione delle regole di produzione dell'energia, nei quali sia possibile rendere energeticamente più efficienti il patrimonio costruito e la mobilità. Gli ambiti di studio scelti sono Roma (quartiere Flaminio) e Parigi (quartiere Jussieu).

Obiettivi specifici della ricerca sono:

- definire, attraverso l'analisi morfologica e tipologica dell'insediamento urbano, le potenziali trasformazioni del costruito nel quadro della transizione energetica;
- comprendere come rinnovare il linguaggio architettonico in funzione dei cambiamenti sociali stimolati dalla transizione;
- verificare il ruolo della mobilità urbana, che è condizionata dalle caratteristiche del costruito e dagli stili di vita
- dei residenti.

Il ruolo specifico del prof. Fabietti riguarda gli aspetti urbanistici della ricerca.

#### **4.1 Partecipazione ad altre ricerche**

1. *Metodologia per l'analisi e il controllo dei sistemi di trasporto di persone alla scala regionale*, ricerca svolta presso l'Istituto Regionale di Studi e ricerche per la Programmazione Economica e territoriale del Lazio. (anni 1982-83).

2. *Decentramento residenziale*, diretta dalla prof. M. Zevi (coordinatore centrale prof. F. Berlanda) su finanziamenti Min. P.I. 40%. (anno 1981).

Risultati parziali della ricerca sono pubblicati negli atti dei convegni dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali e nel volume F. Clemente (ed.) *Pianificazione del territorio e sistema informativo*, Angeli, Milano 1984.

3. *Analisi comparata della produzione edilizia in rapporto alla distribuzione del fabbisogno*, diretta dal Chia. mo prof. A. Cuzzer, finanziamento Min. P.I. 60%. (anni 1983-1985).

4. *Rapporto tra piano urbanistico e programma attraverso l'analisi della produzione edilizia*, coordinata a livello centrale dal Chia. mo prof. M. Coppa su finanziamenti Min. P.I. 40 %, coordinatore locale presso l'Istituto di Pianificazione e Progettazione urbana dell'Università di Chieti prof. P. Avarello. (anni 1983-1984).

5. *Ferrovie tra programma e attuazione*, svolta presso l'Istituto di ricerca Eidos. (anno 1988)

I risultati sono nel volume *Ferrovie tra programmi e attuazione*, Roma 1988.

6. *Il settore delle costruzioni nel nuovo sviluppo*, ricerca svolta presso il Cresme - Ricerche. (anno 1989)

I risultati della ricerca sono pubblicati in F. Toso e L. Trotta (a cura di) *Il settore delle costruzioni nel nuovo sviluppo: la provincia di Teramo*, Firenze 1989.

7. *Analisi dell'intervento privato nel comune di Firenze*, svolta presso l'istituto di ricerca operativa Ecosfera. (anno 1991).

Risultati parziali sono contenuti in un primo paper di ricerca, Roma 1991.

8. *L'applicazione della legge n. 1150 del 1942*, svolta per l'Associazione Nazionale Costruttori Edili - soc. Ecosfera. (anno 1992).

Risultati parziali sono contenuti in un primo paper di ricerca, Roma 1992.

9. *Analisi di alcuni quartieri direzionali europei: modalità di realizzazione e gestione*, Cresme - Sdo (anno 1993)

Risultati parziali sono riportati in *Mobilità e sosta negli insediamenti direzionali*, "AU Tecnologie", n. 13-14/1993; in *Organizzazione funzionale della città e spazi per la sosta*, in "Progetto & Gestione", n. 7/1993.

## 5.0 Partecipazione a convegni e seminari

(71 di cui 14 internazionali)

1984

V. Fabietti (con G. Imbesi ed altri), *Rischio sismico: riflessioni sulla valutazione della vulnerabilità urbana e territoriale* relazione presentata al seminario internazionale *Vulnerabilità ai terremoti e metodi per la riduzione del rischio sismico*, Noto (SR), 27/30 settembre 1984.

V. Fabietti (con M. Zevi), *Decentramento residenziale nell'area romana* relazione presentata alla V conferenza Italiana di Scienze Regionali, Bari, 22-25 novembre 1984.

V. Fabietti (con G. Imbesi e al.) *Vulnerabilità sismica della Calabria: valutazioni dell'incidenza sulla pianificazione urbanistica*, relazione di lavoro presentata al seminario Gndt *Uso e pianificazione in zona sismica*, Roma, 3 dicembre 1984.

1985

V. Fabietti (con G. Imbesi e al.) *Prime indicazioni metodologiche sulla vulnerabilità urbana e territoriale*, relazione presentata al convegno *Pianificazione del territorio in zona sismica*, Castelnuovo di Garfagnana (LU), 1-2 marzo 1985.

V. Fabietti (con M. Zevi) *Le trasformazioni sociali nell'area romana*, relazione presentata alla VI conferenza Italiana di Scienze Regionali, Genova, 23-25 ottobre 1985.

1988

V. Fabietti (con P. Avarello) *Vulnerabilità sismica del sistema insediativo: conoscenza del territorio come contenuto di piano*, relazione presentata al convegno *Rischio Sismico e Pianificazione Territoriale*, Teramo, 25 marzo 1988.

1989

V. Fabietti *Metodi automatici dell'analisi territoriale*, comunicazione presentata al Corso di pianificazione territoriale organizzato dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Pescara, Francavilla al mare (CH) 3 marzo 1989.

V. Fabietti *Risorse finanziarie straordinarie e prevenzione dei sismi*, comunicazione presentata al seminario sulle problematiche della valutazione e riduzione del rischio organizzato dal C.N.R., Gruppo nazionale per la difesa dai terremoti e Istituto Geografico della Litosfera, Milano 4-5 luglio 1989.

V. Fabietti *Vulnerabilità dei sistemi insediativi e criteri di prevenzione*, comunicazione presentata al convegno nazionale *Rischio sismico e progetti pilota*, L'Aquila 11 novembre 1989.

1990

V. Fabietti *Valutazione e valorizzazione dei beni ambientali: un problema strategico di pianificazione*, comunicazione presentata al corso di perfezionamento in Pianificazione urbanistica applicata alle aree metropolitane, Roma 1 giugno 1990.

V. Fabietti *La prevenzione nella pianificazione per progetti: il caso della Valle Peligna*, comunicazione presentata al convegno nazionale CNR-GNDT, Pisa 25-27 giugno 1990.

1992

V. Fabietti *Environmental and resource evaluation and enhancement: a strategic planning problem*, comunicazione presentata al II congresso internazionale *Energy, Environment and Technological Innovation*, Roma 12-16 Ottobre 1992.

1994

V. Fabietti *I progetti mirati: uno strumento d'integrazione tra prevenzione e sviluppo*, comunicazione presentata al convegno internazionale *Piano e progetto nelle aree a rischio sismico*, Catania 10-12 gennaio 1994.

V. Fabietti (con A. Palazzo, P. Secondini, F. Vico) *Criteri e progetti per il sistema informativo*, comunicazione presentata al *Seminario nazionale ITATEN*, Bologna 28 giugno 1994.

V. Fabietti *La pianificazione urbanistica* comunicazione INU presentata alla *Conferenza nazionale programmatica sulle politiche abitative*, Roma Febbraio 1994.

1995

V. Fabietti *La macroregione adriatica: diffusione e dispersione insediativa*, relazione presentata al *seminario nazionale Itaten*, Roma 7-8 luglio 1995.

1996

V. Fabietti *Prima definizione dei "corpi territoriali" attraverso l'analisi dei flussi O/D*, relazione presentata al *seminario nazionale Itaten*, Roma giugno 1996.

1997

V. Fabietti *Rischio sismico e recupero urbanistico*, relazione presentata al convegno internazionale *Geologia delle grandi aree urbane*, Bologna novembre 1997.

1998

V. Fabietti *Ruolo della Valle del Tevere nella costruzione dell'area metropolitana romana*, introduzione alla *III Conferenza d'area Inu Lazio*, Morlupo giugno 1998.

V. Fabietti *Introduzione a "La Valle del Tevere: le risorse ambientali tra tutela e valorizzazione"*, Terza Sessione della *Prima Conferenza urbanistica metropolitana di Roma*, Roma 8-9 luglio 1998.

2000

V. Fabietti *Strumentazione urbanistica nell'area metropolitana romana* Relazione introduttiva alla I sessione della *IV Rassegna Urbanistica Regionale del Lazio*, organizzata dalla Sezione Lazio dell'Istituto nazionale di urbanistica, Roma, 24-28 gennaio 2000 .

2002

V. Fabietti (con S. Carbonara) *La valutazione nei processi decisionali: strumenti e soggetti*, relazione presentata alla Conferenza Europea "Progetti per la qualità – Reti, paesaggi, ambienti", Pescara 28-30 maggio 2002.

V. Fabietti *La fattibilità del trasporto in sede propria nel Parco del Gargano*, relazione presentata al Convegno "In treno nel Parco", Vieste 14 dicembre 2002.

2003

V. Fabietti *Risorse territoriali per lo sviluppo locale. Nuovo Prg del Comune di Montebello di Bertona*, relazione presentata al XXIV Congresso INU "Città e regioni metropolitane in Europa – Strategie, politiche e strumenti per il governo della complessità" Seconda sessione: Qualità dello sviluppo della città e del territorio, Milano 26-28 giugno 2003.

2004

V. Fabietti *Perequazione per le aree agricole nel contesto normativo abruzzese*, relazione presentata al convegno INU Puglia "La perequazione urbanistica: dai principi all'attuazione". Seconda sessione: casi applicativi, Monopoli 30 aprile 2004.

V. Fabietti *Approccio perequativo nel piano di un piccolo centro pedemontano: perequazione e protezione delle aree agricole*, relazione presentata al convegno “Manoppello centro urbano in crescita: strumenti per il governo delle trasformazioni”. S. Maria Arabona (PE), 8 ottobre 2004.

V. Fabietti *Ecllettismo e versatilità: i nuovi orizzonti dell’Agenda di governo del territorio*, relazione presentata alla 5ª Rassegna Urbanistica Nazionale, Venezia 10 – 20 novembre 2004.

V. Fabietti *La Vas del Ptcp di Chieti*, relazione presentata alla 5ª Rassegna Urbanistica Nazionale, Venezia 10 – 20 novembre 2004.

2005

V. Fabietti *La Valutazione ambientale strategica applicata alla pianificazione territoriale*, relazione presentata al seminario organizzato dalla Provincia di L’Aquila il 25 gennaio 2005, Palazzo della Provincia – L’Aquila

V. Fabietti *Sperimentazione di una metodologia di Vas: il Ptcp di Chieti*, relazione presentata al seminario organizzato dalla Provincia di L’Aquila - Palazzo della Provincia, L’Aquila 25 gennaio 2005

V. Fabietti *Proter - Progetto per la valorizzazione del patrimonio culturale GAL Appennino Teramano: Il Progetto integrato*, presentato al seminario Gal, Parco dei Piceni, Campo Valano - Campli, 21 ottobre 2005

V. Fabietti *Il territorio sammarinese. Linee d’indirizzo per le trasformazioni insediative*, relazione presentata al Convegno Fondazione San Marino Cassa di risparmio della Repubblica di San Marino – S.U.M.S. , San Marino 24 Ottobre

2006

V. Fabietti *Lo sviluppo rurale nel vastese*, relazione presentata al Convegno della Provincia di Chieti sullo Sviluppo locale, Vasto 13 gennaio 2006

V. Fabietti (con C. Lefebvre e M. La Nave) *La definizione dei potenziali competitivi dei comuni italiani*, relazione presentata al seminario SIU, Politecnico di Milano, 20 gennaio 2006.

V. Fabietti *La VAS nella programmazione europea*, relazione presentata al Convegno “La Valutazione ambientale strategica: problemi e opportunità” Pescara, 21 giugno 2006

V. Fabietti *Sperimentazione di una metodologia di Vas: il Ptcp di Chieti*, relazione presentata al Convegno “La Valutazione ambientale strategica: problemi e opportunità” Pescara, 21 giugno 2006

V. Fabietti *Relos – Recuperare lo sviluppo*, chairman al Convegno di presentazione dei primi risultati della ricerca *Equal* “Relos – recuperare lo sviluppo”, Facoltà di Architettura, Pescara, 30 giugno 2006

V. Fabietti *Il museo virtuale della transumanza europea – esiti della ricerca*, relazione presentata al Convegno Internazionale di presentazione della ricerca *Cultura 2000* “I territori della transumanza”, Facoltà di Architettura, Pescara, 13 settembre 2006

V. Fabietti *Reti di area vasta e progetti di sviluppo locale*, chairman della Quarta sessione del Convegno “24 ore ad Atessa – Screening studi e pratiche per la valorizzazione del Centro Storico”, Atessa (Ch), 15 settembre 2006

V. Fabietti *Comunicazione e museo virtuale*, relazione presentata al convegno internazionale “Virtual Museum of European Transhumance”, Palacio de Congresos Conde Ansuers, Valladolid 23 ottobre 2006

V. Fabietti *Percorsi della Transumanza*, relazione presentata al convegno internazionale “Transhumances”, Maison de la Transhumance, St. Martin de Crau 27 novembre 2006

2007

V. Fabietti *Museo Virtuale della Transumanza – Procedura di classificazione dei tratturi e portale della transumanza*, Relazione presentata alla Giornata di studi sui Tratturi - Ministero dell’Ambiente e del Territorio, Roma 14 giugno 2007

V. Fabietti *Valutazione ambientale strategica nel PTCP di Chieti*, relazione presentata al convegno nazionale “Per un’urbanistica comunicata e partecipata”, Auditorium Polo culturale Sant’Agostino, Ascoli Piceno 8 novembre 2007

2008

V. Fabietti *Prime riflessioni sull’applicazione della VAS*, relazione presentata al seminario internazionale “Progetto DIVAS: un sistema di supporto alle decisioni per la VAS”, Sala Auditorium – Palazzo Silone, L’Aquila 18 marzo 2008

V. Fabietti *La Carta dei Luoghi e dei Paesaggi – CleP: procedure di valutazione*, relazione presentata al seminario “La valutazione ambientale strategica nel governo del territorio”, Sala Auditorium – Palazzo Silone, L’Aquila 4 aprile 2008

V. Fabietti *City planning & complex programs in Italy*, 2 lecture svolte in qualità di *visiting professor* presso l’Harn Museum – Gainesville della UF Arch – Università della Florida, 13 e 14 ottobre 2008

2010

Chairman del Colloquio della VI RUN – Gruppo di studio nazionale INU “Vulnerabilità sismica e pianificazione” Palazzo Lanfranchi, Matera 2 Marzo 2010

V. Fabietti *Vulnerabilità sismica urbana e pianificazione: il caso di Poggio Pienze (AQ)*, relazione presentata alla VI RUN, Palazzo Lanfranchi, Matera 2 Marzo 2010

V. Fabietti *La Struttura urbana minima, Progetto E-picentro* (a cura di G. Salimei, C. Lepratti), Biennale di Venezia - XII Mostra di architettura - Eventi collaterali, 29 agosto - 28 novembre 2010

2011

Chairman della sessione “La ricostruzione dello spazio pubblico dopo le catastrofi” della *Prima biennale dello Spazio pubblico*, Roma, 12-14 maggio 2011

V. Fabietti (con V. Sepe, E.Spacone, C. Verazzo) *Damage Assessment and Reconstruction Planning in Poggio Pienze, following L’Aquila 2009 earthquake*, relazione presentata al XIV convegno ANIDIS, “L’ingegneria sismica in Italia”, Bari 18-22 settembre 2011

V. Fabietti *L’importanza del contesto*, relazione presentata al convegno “Un progetto per Città Sant’Angelo”, Città Sant’Angelo (PE), 23 settembre 2011

V. Fabietti *La struttura urbana minima come strumento di mitigazione* relazione presentata al convegno internazionale *Mitigazione del rischio nelle dinamiche sociali quotidiane: São Paulo do Brasil vs territorio aquilano*, Pescara, 20 ottobre 2011

2012

Discussant della sessione “Rischio sismico e urbanistica della ricostruzione” nella XV Conferenza nazionale SIU - *L’Urbanistica che cambia - Rischi e valori*, Pescara 10-11 maggio 2012

Coordina la Sessione *Pianificare nel Rischio- modulo2*, XXXIII Conferenza AISRE, Roma 13-15 settembre 2012

V. Fabietti *Mettere in sicurezza il territorio: la SUM*, relazione presentata al Convegno “Abruzzo. Un modello per la ricostruzione”, Pescara, 26 settembre 2012

V. Fabietti (con S. Biondi e I. Vanzi) *2009 Abruzzo Earthquake Reconstruction Plans: a multidisciplinary approach*, relazione presentata al 15° Congresso mondiale di ingegneria sismica (15th WCEE), Lisbona

V. Fabietti *Prevenzione del rischio sismico a scala urbana*, relazione presentata al convegno internazionale “Patrimonio architettonico a rischio. Messico – Italia a confronto”, 28-29 novembre 2012, Facoltà di Architettura Pescara

2013

V. Fabietti *Strumenti per la riduzione della vulnerabilità urbana*, relazione presentata al convegno “Un terremoto ci salverà” Sala grande della Provincia di Firenze, Firenze 6 maggio 2013

Coordina, assieme a C. Giannino e M. Sepe, il workshop della II Biennale dello Spazio Pubblico “La ricostruzione dopo la catastrofe, da spazio in attesa a spazio pubblico”, Roma 17 maggio 2013

V. Fabietti *Ms e pianificazione territoriale*, relazione presentata al convegno “Strategie di mitigazione del rischio. La microzonazione sismica”, 22-23 maggio 2013 CNR, Roma

Partecipa come relatore al seminario *Io non tremo*, Rimini, 21 giugno 2013

V. Fabietti *Favelas di Florianópolis: rigenerazione in chiave turistica*, chairman tavola rotonda, Urban Center, Pescara 12-13 novembre 2013

2014

Partecipa al convegno “I giovani progettano il Futuro” come relatore. Nel corso del convegno è stata premiata la tesi di cui è relatore, dal titolo “Dalla condizione limite di emergenza alla struttura urbana minima: strategie di prevenzione urbanistica del rischio sismico”, Sulmona 30 maggio 2014.

Partecipa all’International Forum sur la ville durable (Solar Decathlon) nell’ambito della ricerca IMR MORES MUTANT, Versailles 10-11 luglio 2014

Organizza (con C. Pozzi) Seminario “Imparando dalle favelas”, Dipartimento di Architettura 31 luglio 2014

V. Fabietti (con E. Spacone) *Performance based urban planning: definition and assessment of urban performance levels for mitigation seismic risk*, relazione presentata al Global Forum IDRC, Davos, Svizzera 28 agosto 2014

2015

Coordina il convegno “Strumenti per la valutazione ambientale strategica nella Macroregione adriatico-ionica: l’esperienza di Speedy” L’Aquila – Auditorium del parco, 27 ottobre 2015

2016

V. Fabietti (con C. Pozzi), *Sustainability of not voyeuristic tourism in the Brazilian favelas* relazione presentata al convegno internazionale AST4D 2016 – The Asian Symposium on Sustainable Tourism for Development, Hiroshima, Japan, 28-30 Aprile 2016

V. Fabietti *Prevenzione urbanistica: questioni di scala*, relazione presentata al convegno Apertura AA, Dipartimento di Architettura, Pescara 14 ottobre 2016

V. Fabietti (con C. Pozzi) *Una nuova dignità abitativa per le favelas di Florianópolis*, relazione presentata al convegno internazionale “Re\_thinking the edge – Sustainable requalification of the informal city”, XV Biennale dell’architettura, Venezia 28 ottobre 2016

## 6.0 Scritti e Pubblicazioni

### 6.1 Volumi

1. V. Fabietti (con P. Avarello), *Case e abitazioni in Abruzzo 1951-1981*, Clua, Pescara 1986
2. S. Caldaretti, V. Fabietti, A. Riggio, *La vulnerabilità sismica dei sistemi territoriali*, pag. 1-180 Dei, Roma 1987 ISBN 8877225436
3. S. Caldaretti e V. Fabietti, *Ferrovie tra programmi e attuazione*, pag. 1-100, Dei, Roma 1988 ISBN 8821804477
4. V. Fabietti, *Progetti mirati e pianificazione strategica*, pag. 1-234, Gangemi, Roma 1993 ISBN 88-7448-4682
5. V. Fabietti e M. Morandi, *Il corridoio adriatico: i caratteri insediativi*, pag. 1-130, Argos, Roma 1993 ISBN 888597215
6. P. Avarello, V. Fabietti, E. Fino, *I territori della pianificazione*, pag. 1-262, Gangemi, Roma 1994 ISBN 8874485514
7. V. Fabietti, *Strutture insediative nella regione medio adriatica*, pag 1-123 Palombi, Roma 1996 ISBN 88-7621-337-6
8. V. Fabietti, *Vulnerabilità urbanistica e trasformazione dello spazio urbano*, cura del volume e capitoli 1-3, Alinea, Firenze 1999 ISBN 8881253313
9. A. Busca, B. Di Rico, V. Fabietti *Antiche infrastrutture per uno sviluppo compatibile*, pag. 1-397, Dierre edizioni, San Salvo (CH) 2004 ISBN 8890069511
- 10.A. Busca, B. Di Rico, V. Fabietti, *I territori della transumanza: una rete per i parchi*, pag. 1-170, Dierre edizioni, San Salvo (CH) 2004 ISBN 8890069597
- 11.V. Fabietti (a cura), *Aree agricole e distretti rurali della provincia di Chieti*, (par. 1, 2, 3, 6, 7, 9), Urbanistica DOSSIER 65/2004 ISBN/ISSN 1128-8019
- 12.A. Busca, G. Di Rico, V. Fabietti, *La Valutazione Ambientale Strategica del Ptcp della Provincia di Chieti*, Urbanistica DOSSIER 79/2005 ISBN/ISSN 1128-8019
- 13.V. Fabietti, *Protagri – Un progetto strategico per le aree agricole*, pag. 1-74 Dierre, Vasto 2006 ISBN 8890069511
- 14.V. Fabietti, A. Palazzo, B. Rizzo, *Il territorio di San Marino, indirizzi per un paesaggio in trasformazione*, pag. 1-122, Inu Edizioni, Roma 2006 ISBN 88-7603-013-1
- 15.V. Fabietti (cura), *Forma urbana e valutazione ambientale*, Sala editore, Pescara 2013 ISBN 978-88-96328452

## 6.2 Saggi in volume (di cui 5 internazionali)

1. V. Fabietti, *Un modello di analisi delle attività di servizio per la regione dello stretto*, in appendice a L. Fonti (a cura di), *Sistemi di reti sistemi urbani*, pag. 97-135, Casa del Libro R.C. 1981, ISBN 8820446847
2. V. Fabietti, *Applicazione di modelli di analisi statistica multivariata per il riconoscimento spaziale di sistemi urbani nel Lazio*, in L. Fonti (a cura di), *Il territorio e l'analisi dei dati*, pag. 100-164, Kappa Roma 1981
3. V. Fabietti (con M. Zevi), *Controurbanizzazione e produzione edilizia*, in F. Clemente (a cura di), *Pianificazione del territorio e sistema informativo*, pag. 524-534, Angeli, Milano 1984 ISBN 8820446847
4. V. Fabietti, parte seconda, Capitolo I *La struttura insediativa e produttiva* e Capitolo II *Prospettive e tendenze: il quadro congiunturale*, in F. Toso e L. Trotta (a cura di), *Il settore delle costruzioni nel nuovo sviluppo: la provincia di Teramo*, pag. 63-182, Cassa Edile Firenze 1989 ISBN 8888427245
5. V. Fabietti, Capitolo 3.1 *Esposizione per ruolo funzionale produttivo* e Capitolo 4.1 *Polarità e dipendenza per funzione produttiva* in S. Caldaretti (a cura di), *Analisi dell'esposizione e vulnerabilità all'evento sismico dei sistemi territoriali nella Toscana*, pag. 20-40 Dei, Roma 1990 ISBN 8877225653
6. V. Fabietti (con P. Avarello), *La prevenzione nella pianificazione per progetti: il caso della Valle Peligna*, Atti del convegno nazionale CNR-GNDT, Pisa 25-27 giugno 1990.
7. V. Fabietti (con C. Mercuri), *I progetti mirati: uno strumento di integrazione fra sviluppo e prevenzione*, in Ernesto D. Sanfilippo e P. La Greca (a cura di), *Piano e progetto nelle aree a rischio sismico*, pag. 217-238 Gangemi, Roma 1995 ISBN 8874485204
8. V. Fabietti (con P. Avarello) *Val di Sangro: sviluppo tardivo e nuovi modelli insediativi*, in S. Orioli (a cura di), *La città del Sangro*, Troilo, Bomba (CH), 1995 ISBN 8888050216
9. V. Fabietti, *Urbanizzazioni medio adriatiche*, in A. Clementi, G. Dematteis, P.C. Palermo (a cura di), *Le forme del territorio*, vol.2, pag. 272-298 Laterza, Bari 1996 ISBN 884249832
10. V. Fabietti (con altri), *L'Asse Attrezzato*, in A. Clementi (a cura di), *Lo spazio delle infrastrutture - 5 progetti per Pescara*, pag. 102-122, Sala editore, Pescara 1996 ISBN 8885359205
11. *La sfida delle città europee/Urban challenge in Europe*, cura del Catalogo della "Prima rassegna di urbanistica europea" Roma 8-13 settembre 1997
12. V. Fabietti, *L'edilizia*, in Svimez, *Rapporto 1998 sull'economia del Mezzogiorno*, Il Mulino, Bologna 1998 ISBN 8815067442
13. P. Avarello, V. Fabietti, S. Ombuen (a cura di), *Aree metropolitane "Urbanistica Dossier" n. 12/98 e n. 15/98* ISBN/ISSN 1128-8019
14. V. Fabietti, *Scenari per la mobilità*, in M. Ottolenghi (a cura di) *Grandi progetti e sviluppo sostenibile. Considerazioni sull'area metropolitana romana*, pag. 44-87, Dedalo, Roma 1999 ISBN 8822062290
15. V. Fabietti, *L'edilizia*, in Svimez, *Rapporto 1999 sull'economia del Mezzogiorno*, pag. 143-158, Il Mulino, Bologna 1999 ISBN 8815071873

16. V. Fabietti, *I caratteri della diffusione insediativa nella regione Marche*, in M. De Grassi (a cura), *Ambienti insediativi. Trasformazioni e potenzialità*, Studi PIT vol. 2 parte 2, Astac – Regione Marche, Urbania (PU) 1999
17. V. Fabietti, *Politiche urbanistiche e rischio sismico (par. 7.2) e Programmi e piani: aspetti operativi(par. 7.3)*, in F. Gurrieri (a cura), *Manuale per la riabilitazione e la ricostruzione postsismica degli edifici*, pag. 434-466, Dei, Roma 1999 ISBN 8849608519
18. V. Fabietti, *Le analisi per il piano*, in P. Avarello (a cura), *Il piano comunale*, pag. 291-488, Il Sole 24 Ore – Area Pirola per l'informazione, Milano 2001 ISBN 88-324-4152-7
19. V. Fabietti (a cura), *Linee guida per la prevenzione del rischio sismico*, Inu Edizioni 2002
20. V. Fabietti, *Paesaggi e trasformazioni degli stili di vita e Contributi progettuali per la continuità ambientale nell'Appennino centrale*, in A.A. , *Pianificazione e reti ecologiche. Planeco - Planning in Ecological Network*, pag. 115-156 e 167-180, Gangemi editore, Roma 2003 ISBN 8849204875
21. V. Fabietti, *Scheda d'area 3C - Area del Gargano*, in R. Gambino (ed), *Ape – Appennino Parco d'Europa*, Alinea, Firenze 2003 ISBN 8881257521
22. V. Fabietti, *Gargano: l'Appennino sul mare* in AA.VV. *Appennino parco d'Europa: studi d'area di Abruzzo, Molise e Puglia*, pag. 159-226, Alinea, Firenze 2004 ISBN 88-8125-865-X
23. V.Fabietti (con C. Giaimo), *Ecclettismo e versatilità: i nuovi orizzonti dell'Agenda di governo del territorio*, in V. Fabietti e C. Giaimo Catalogo della 5a RUN, pag. 13-19, Venezia 10 – 20 novembre 2004 ISBN 88760300777
24. V.Fabietti (con S. Carbonara), *Verso la definizione di un protocollo per la VAS del PTCP di Vicenza* in “Documento preliminare di PTCP”, Provincia di Vicenza, Dicembre 2005
25. V.Fabietti, *Welfare e qualità della vita*, cura del cap. 9 del “*Rapporto dal Territorio*”, pag. 233-260, INU, Roma 2006 ISBN 88-7603-0012-3
26. V.Fabietti *Armature Urbane e nuovo Welfare*, cura del cap. 6 parte II del “*Rapporto dal Territorio*”, pag. 227-260, INU, Roma 2008 ISBN 88-7603-0012-3
27. V.Fabietti, *Linee guida regionali per la VAS: questioni aperte e possibili percorsi attuativi in Abruzzo*, in P. De Pascali (a cura) *Territori della governance*, pag.156-174, Franco Angeli, Milano 2008 ISBN 88-568-0268-9
28. V.Fabietti (con C. Carbonara), *Un approccio perequativo per le aree agricole*, in S. Carbonara, C.M. Torre, *Urbanistica e perequazione: dai principi all'attuazione*, vol 1860, pag 174-187, F. Angeli, Milano 2008 ISBN 88-568-0083-8
29. V.Fabietti, *Politiche per il turismo*, in “*INU Abruzzo Rapporto Regionale 2010*”,pag. 29-32, INU Roma 2010 ISBN 88-7603-012-3
30. V.Fabietti, *Abruzzo. Uno scenario di luci e ombre*, in Michele Talia (a cura) “*VI RUN. Contributi alla discussione*”, Urbanistica DOSSIER n.117-118/2010, pag. 19-22 ISSN 1128-8019
31. V.Fabietti, *Poggio Picenze Interlab*, pag.108-115,154-158,176-187, Aracne editrice, Roma 2010- ISBN 978-88-548-3106-3

32. *Un progetto per Città Sant'Angelo: frammenti di un'esperienza didattica*, cura del volume e redazione del saggio "L'importanza del contesto", Sala editore, Pescara 2011 ISBN 978-88-96338-27-8
33. V.Fabietti, *Seismische Prävention: eine neue Herangehensweise* in Christiano Lepratti, Günter Pfeifer und Guendalina Salimei *Permanente Charaktere nachhaltiger architektur und Städtebau. Visionen einer postfossilen Gesellschaft*, Centro Italo Tedesco per l'eccellenza europea Franz Steiner editore, Stuttgart 2011 ISBN 978-3-515-10104-2
34. V.Fabietti, *La struttura urbana minima come strumento di mitigazione del rischio*, in *Rischio e progetto urbano* a cura di P. Branciaroli e G. De Angelis, ed. Libria Melfi, 2012 ISBN 978-88-6764-007-2
35. V.Fabietti, *Vulnerabilità sismica urbana*, in A. Clementi e M. Di Venosa, *Pianificare la ricostruzione*, pag. 59-69, Marsilio editore, Venezia 2012 ISBN 978-88-317-1520
36. V.Fabietti (con S. Biondi, S. Sigismondo, I. Vanzi), *2009 Abruzzo Earthquake Reconstruction Plans: a multidisciplinary approach*, Atti del *15th World Conference on Earthquake Engineering*, Lisbona, Portogallo 24-28 settembre 2012
37. V. Fabietti, *Urbanistica della ricostruzione. Questioni aperte*, in M. Angrilli (a cura), *L'Urbanistica che cambia. Rischi e valori*, Franco Angeli editore, Milano 2013 ISBN 978-88-204-1556-3
38. V. Fabietti, *Prevenzione sismica: un nuovo approccio al problema*, in R. Pavia, R. Massaccesi, *Ricostruire l'Aquila*, Sala Editore, Pescara 2013 ISBN 978-88-96338377
39. Introduzione al volume *La ricostruzione dopo la catastrofe: da spazio in attesa a spazio pubblico*, (con C. Giannino e M.Sepe) pag. 2-4, *Urbanistica DOSSIER* on line n.5/2013 ISBN 978-88-7603-096-3
40. V. Fabietti, *La spécificité de l'échelle Méso: le cas de poggio Pienze*, in N. Trasi (ed) *Un territoire durable et un habitat de qualité à consommation zéro dans les zones à risque sismique*, Collection „Recherche“ du PUCA n.221, Paris 2014, ISBN 978-211-138143-8
41. V. Fabietti (con E. Spacone, S. Staniscia), *Performace Based Earthquake Urban Planning: definition and assessment of urban performance levels for mitigation of seismic risk*. In 'Integrative Risk Management - The role of science, technology & practice' pp.183-183., Atti "5th international Disaster and Risk Conference IDRC", Davos 2014
42. V. Fabietti, *Forma urbana e cidade informal*, in L.O. de Faria e Silva, Ruben Otero (eds), *Habitacao e Cidade*, vol.5, Escola da Cidade, San Paolo 2014 ISBN 978-88-564558083
43. V. Fabietti (con C. Pozzi), *Introduzione* a M. Manigrasso (a cura) "Brasile – Imparando dalle favelas", numero monografico dei "Quaderni di Piano Progetto Città" pp. 6-7, List edizioni, Barcellona, 2015 ISBN 978-88-98774548
44. V. Fabietti, *Insediamento informale e pericolosità*, in M. Manigrasso (a cura) "Brasile – Imparando dalle favelas", numero monografico dei "Quaderni di Piano Progetto Città" pp. 90-97, List edizioni, Barcellona, 2015 ISBN 978-88-98774548
45. V. Fabietti (con C. Pozzi), *Laboratorio città informale*, in M. Manigrasso (a cura) "Brasile – Imparando dalle favelas", numero monografico dei "Quaderni di Piano Progetto Città" pp. 6-7, List edizioni, Barcellona, 2015 ISBN 978-88-98774548

### 6.3 Saggi, articoli e recensioni in riviste

1. V. Fabietti (con L. Fonti e B. Bedoni), *Il ruolo dei servizi nell'area romana*, in "Ingegneri e Architetti", n. 5-6, 1982, pag. 20-29
2. V. Fabietti (con L. Fonti), *Il ruolo dei servizi nei centri dell'area romana in relazione all'evoluzione della struttura socio-economica dell'ultimo decennio*, negli atti della IV conferenza Italiana di Scienze Regionali, Firenze novembre 1983 pag. 449-475
3. V. Fabietti (con M. Zevi), *Decentramento residenziale nell'area romana*, negli atti della V conferenza Italiana di Scienze Regionali, Bari novembre 1984, pag. 513-533
4. V. Fabietti (con M. Zevi), *Le trasformazioni sociali nell'area romana*, negli atti della VII conferenza Italiana di Scienze Regionali, Genova ottobre 1985, pag. 803-826
5. V. Fabietti, *Modelli e ordinamento della conoscenza. Riflessioni sulle principali tendenze interpretative* in "Piano Progetto Città" n. 1, 1985, pag. 25-35 ISSN 2037-6820
6. V. Fabietti (con P. Avarello), *L'uso turistico delle abitazioni non occupate in Abruzzo* in "Piano Progetto Città" n. 3, 1986, pag. 7-21 ISSN 2037-6820
7. V. Fabietti, recensione ad A. Tutino (ed.), *L'efficacia del piano*, in "Piano Progetto Città" n. 4, 1987, pag. 89-93 ISSN 2037-6820
8. V. Fabietti (con P. Avarello), *Il territorio dell'Università* in "L'Università D'Annunzio" n. 2, 1987, pag. 6-12
9. V. Fabietti (con P. Avarello), *Industrializzazione diffusa e pianificazione. Il caso della Val Vibrata*, in "Abruzzo Economia" n. 8, 1988, pag. 17-54 ISSN 1973-7335
10. V. Fabietti, *La forma del piano o un piano formale* in "Piano Progetto Città" n. 6/7, 1988, pag. 44-64 ISSN 2037-6820
11. V. Fabietti (con P. Avarello), *Vulnerabilità sismica del sistema insediativo: conoscenza del territorio come contenuto di piano* Teramo, 25 marzo 1988.
12. V. Fabietti, *Valutazione e valorizzazione dei beni ambientali: un problema strategico di pianificazione*, in "Fines", II, n. 1, 1991, pag. 28-35 ISSN 1121-7855
13. *Gli interventi nelle aree costiere*, cura del numero monografico della rivista "Piano Progetto Città" n. 11, 1992 ISSN 2037-6820
14. V. Fabietti, *Mobilità e sosta negli insediamenti direzionali*, in "Au Tecnologia" n. 13-14/1993, pag 98-101 ISSN 0394-5944
15. V. Fabietti, *Spazio, risorse, progetto*, in "Ambiente & Turismo", n. 5/1993, pag. 9-10

16. V. Fabietti, *Organizzazione funzionale della città e spazi per la sosta*, in "Progetto & Gestione" n. 7/1993, pag. 36-37
17. V. Fabietti (con altri), *Politiche abitative e qualità urbana*, atti "Conferenza sulla politiche abitative" 1994
18. *Terza Run*, cura del supplemento a "Urbanistica Informazioni", nn. 139-140-141-142/1995 ISSN 0392-5005
19. V. Fabietti (con A. Filpa), *L'Inu consulente della regione Basilicata*, in "Urbanistica Informazioni", n. 139/1995, pag. 89-95 ISSN 0392-5005
20. V. Fabietti (con A. Filpa e P. Pontrandolfi), *L'attività di consulenza dell'Inu e gli esiti del coordinamento regionale*, in "Urbanistica Informazioni", n. 142/1995, pag. 89-93 ISSN 0392-5005
21. V. Fabietti, *I programmi integrati del Vulture* (con A. Filpa) in "Urbanistica" n. 105/1995, pag. 80-83 ISSN 0042-1022
22. V. Fabietti, *Un nuovo patto sociale per l'urbanistica*, in "Urbanistica Informazioni", n. 145/1995, pag. 93-94 ISSN 0392-5005
23. V. Fabietti (con A. L. Palazzo), *Regione medio adriatica*, in "Urbanistica" n. 106/1996, pag. 40-43 ISSN 0042-1022
24. V. Fabietti, *La convenzione INU Servizio Sismico Nazionale*, in "Urbanistica Informazioni" n. 151/1997 pag. 80 ISSN 0392-5005
25. V. Fabietti, *Il piano come rappresentazione*, in "Urbanistica Informazioni" n. 149/1996, editoriale, ISSN 0392-5005
26. V. Fabietti, *Tre sentieri per il piano*, in "Urbanistica Informazioni", n. 151/1996, editoriale, ISSN 0392-5005
27. V. Fabietti, *Infrastrutture e Urbanistica: analisi di un difficile binomio*, in "Urbanistica Informazioni", n. 151/1996, pag.82 ISSN 0392-5005
28. V. Fabietti, *Informazione al plurale* in "Urbanistica informazioni", n. 152/1997, editoriale, ISSN 0392-5005
29. cura editoriale dei numeri di "Urbanistica Informazioni" 152/97, 158/97 ISSN 0392-5005
30. V. Fabietti, *La prima rassegna urbanistica europea*, in "Urbanistica informazioni", n. 153/1997, pag. 45 ISSN 0392-5005
31. V. Fabietti, *Anomalie sismiche* in "Urbanistica informazioni", n. 155/1997, pag. 45, ISSN 0392-5005
32. *Reti, città e territorio. Infrastrutture e urbanistica*, cura di "Urbanistica Dossier" n. 10/98 ISSN 0392-5005
33. V. Fabietti, *La terra torna a tremare* in "Urbanistica informazioni", n. 158/1998, editoriale, ISSN 0392-5005
34. V. Fabietti, *Corpi territoriali nella regione Marche: un possibile percorso di ricerca* in "Urbanistica informazioni", n. 167/1999, pag. 73-74, ISSN 0392-5005

35. V. Fabietti, *L'influenza della consuetudine*, editoriale di "Urbanistica" n. 113/2000, ISSN 0042-1022
36. V. Fabietti, *Falso Movimento*, editoriale di "Urbanistica" n. 115/2002 ISSN 0042-1022
37. V. Fabietti, *La valutazione nei processi decisionali: strumenti e soggetti*, in "Urbanistica informazioni", n. 185/2002, pag. 72-74 ISSN 0392-5005
38. V. Fabietti, *Tra velleità e volontà. Ragionando attorno al Testo unico*, in "Estimo e Territorio", anno LXV n. 6/2002, pag. 45-46 ISSN 0016-6863
39. V. Fabietti, *Una metropoli lineare e molteplice*, in "L'Architettura cronache e storia", anno IL n. 578/2003, pag. 906-907 ISSN 0003-8830
40. V. Fabietti, *Aree agricole e pianificazione d'area vasta nel Ptcp di Chieti*, in "Urbanistica informazioni", n. 193/2004, pag 67-69 ISSN 0392-5005
41. V. Fabietti, *Governo e territorio nella 5ªRun*, in "Urbanistica informazioni", n. 199/2005, pag 9-10 ISSN 0392-5005
42. V. Fabietti, *La Vas del PTCP di Chieti* in A. Fianza (a cura), *Esperienze italiane di valutazione ambientale di piani e programmi (Vas)*, Urbanistica DOSSIER 88/2005, pag. 15-18 ISSN 1128-8019
43. V. Fabietti, *Governance e governo regionale in Abruzzo*, in "Urbanistica informazioni", n. 207/2006, pag 24-25 ISSN 0392-5005
44. V. Fabietti, *Nuove figure insediative: rischi e potenzialità* in V. Fabietti, A. L. Palazzo, B. Rizzo, *Indirizzi per le trasformazioni del territorio sammarinese*, in "Urbanistica" n. 129/2006, pag 166-174 ISSN 0042-1022
45. V. Fabietti (con S. Carbonara), *Verso la definizione di un protocollo Vas*, in "Urbanistica" 132/2006 pag. 74-79 ISSN 0042-1022
46. V. Fabietti, *Turismo e impatto sulle risorse locali*, in "Urbanistica informazioni", n. 212/2007 pag. 31-33 ISSN 0392-5005
47. V. Fabietti, *Infrastrutture e turismo: un binomio in movimento*, in "Il nuovo cantiere" 2009 ISSN 0029-6325
48. V. Fabietti (con C. Pozzi), *Corpi urbani offesi* in ART APP 2010, pag. 18-19 ISSN 2073-1233
49. V. Fabietti, *Pianificazione urbanistica e prevenzione del rischio*, in "Urbanistica informazioni", n. 236/2011 ISSN 0392-5005
50. V. Fabietti (con S.Biondi e I Vanzi), *Modelli di valutazione per la vulnerabilità sismica urbana*, in "Urbanistica" n. 147/2011, pag 89-99, ISSN 0042-1022
51. V. Fabietti (con B. Pizzo), *Environmental risk prevention, postseismic interventions and the reconstruction of the public space as a planning challenge. An introduction*, in "Italian Journal of Planning Practice", Vol. 3, n.1, 2013, ISSN 2239-267X
52. V. Fabietti (con C. Giannino e M.Sepe), *La ricostruzione dopo la catastrofe: da spazio in attesa a spazio pubblico*, cura del volume, Urbanistica DOSSIER on line n.5/2013 ISBN 978-88-7603-096-3

53. V. Fabietti, *Dalla CLE alla SUM: i contenuti urbanistici della protezione dai rischi*, in F. Brammerini, G.P. Cavinato, V. Fabietti, (a cura) *Strategie di mitigazione del rischio sismico e pianificazione. CLE: Condizione Limite per l'Emergenza*, "urbanistica Informazioni", a. XVII, Inu Edizioni, Roma 2013 ISSN 1128-8019
54. Recensione a *Città e clima. Verso una nuova cultura del progetto* di Michele Manigrasso, Sala Editori Pescara 2013, in TRIA, n. 1/2014 Università Federico II Napoli 2014
55. V.Fabietti, E. Spacone, S. Staniscia, *Performance-based Urban Planning: Framework and L'Aquila Historic City Center Case Study*, International Journal of Architectural Heritage Conservation, Analysis and Restoration, London 2017

### **7.3 Pubblicazioni didattiche**

1. *Statistica per l'analisi territoriale*, Clua, Pescara 1986.
2. *Metodi automatici di analisi territoriale. Una introduzione ai modelli territoriali*, in P. Avarello, *La tradizione del piano*, Clua, Pescara 1989
3. *Strumenti statistici per l'analisi urbana*, in A. Cuzzer, *Complementi ed esercizi di urbanistica*, Bulzoni, Roma 1991 ISBN 8871192540
4. *Dispense sulle teorie della localizzazione* in proprio, 1994
5. *Dispense sulla pianificazione a scala comunale* in proprio 2003